



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2018

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 17.09.2018**

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,25**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n.103****Integrazione Regolamento di Polizia Urbana art. 11/bis – Misure a tutela del decoro di particolari luoghi****PRESIDENTE VARASANO**

Buonasera, apriamo i lavori di questa seduta, vi chiederei di inserire il badge, perché qualcuno evidentemente ha risposto all'appello, ma non ha inserito il badge.

Per prima cosa, giustifico l'assenza del consigliere Pittola e dell'assessore Fioroni, sono le uniche due giustificazioni pervenute.

---

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Bori, Mirabassi, Giaffreda, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Tracchegiani, Fronduti. I presenti sono 28.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto abbiamo l'integrazione al regolamento di Polizia Urbana art.11/bis, misure a tutela del decoro di particolari luoghi.

Il Presidente Fronduti non c'è, non so se vuole fare una piccola relazione il Vice Presidente, allora darei la parola direttamente all'assessore Barelli, per presentare la pratica, dopo ricorderò l'esito del voto in Commissione. Prego, la parola all'Assessore.

**ASSESSORE BARELLI**

Grazie Presidente, sostituisco il sindaco Romizi su questa pratica, che riguarda la sicurezza e riguarda l'integrazione del regolamento di Polizia Urbana.

L'atto è passato in Commissione, siccome si tratta di un atto tecnico, ora ve lo leggo, in modo che possiate avere tutti gli elementi utili per valutarlo.

Premesso che con Decreto Legge 22/2/2017 numero 14, avente ad oggetto disposizioni urgenti, in materia di sicurezza delle città, convertito con legge numero del 18/4/2017, l'art. 9 sono state stabilite misure a tutela del decoro, in particolari luoghi, che il menzionato articolo prevede fra l'altro che, i regolamenti di Polizia Urbana possono individuare aree urbane, su cui insistono scuole, plessi scolastici e siti universitari, musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali oltre a istituti e luoghi della cultura o comunque interessati da consistenti flussi turistici, ovvero adibiti a verde pubblico, alle quali si applica le disposizioni di cui al comma 1 e 2 del presente articolo.

Evidenziato che, i menzionati commi prevedono rispettivamente, e su questo attiro la vostra attenzione, perché è il punto sanzionatorio, al punto 1 la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100 ad euro 300, con ordine di allontanamento dal luogo in cui è stato commesso il fatto, a carico di cui ponga in essere condotte, che impediscano l'accessibilità e la fruizione delle infrastrutture ferroviarie, aeroportuali eccetera, in violazione di divieti di stazionamento o di occupazione di spazi ivi previsti.

Punto 2: l'ordine di allontanamento di cui sopra, anche per chi viola l'articolo 688 Codice Penale, ubriachezza manifesta in luogo pubblico o aperto al pubblico, e l'art. 726 Codice Penale, atti contrari alla pubblica decenza, in luogo pubblico o aperto al pubblico, nonché per chi viola l'art. 29 del Decreto Legislativo 31/3/1998 numero 114, cioè esercizio abusivo del commercio su aree pubbliche, e l'articolo 7 comma 15 bis, del Codice della Strada, parcheggiatori abusivi.

Evidenziato altresì, che l'ordine di allontanamento di cui sopra, impartito dall'ordine...

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi Assessore, credo che questo tema, abbia suscitato interesse, non capisco perché l'aula è così distratta e soprattutto rumorosa. Prego Assessore.

**ASSESSORE BARELLI**

E' difficile seguire la lettura? Accipicchia è un impegno eccessivo per i Consiglieri, la prossima volta metteremo le slide, vedremo di attirare l'attenzione con nuovi strumenti, adesso la tecnologia, visto che è difficile ascoltare la lettura di un atto amministrativo.

Allora, l'ordine di allontanamento di cui sopra, impartito dall'organo accertatore, cessa l'efficacia, trascorse 48 ore dall'accertamento del fatto, che la sua violazione è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria, di cui all'articolo 9, aumentata del doppio.

Nei casi di reiterazione, il Questore qualora dalla condotta tenuta, possa derivare pericolo per la sicurezza, può disporre con provvedimento motivato, il divieto di accesso ad una o più aree del suddetto articolo 9, per un periodo non superiore a sei mesi, nei casi in cui all'articolo 10 comma 2 del Decreto Legislativo 1998 numero 114, per un periodo non inferiore a sei mesi, non superiore a due anni, nei casi di cui l'articolo 10 comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 numero 14.

Capite bene che, sono questioni molto tecniche, quindi io richiamo la vostra attenzione, mi dispiace che la delibera sia infarcita di dati normativi, ma questo è l'atto amministrativo, quindi ve lo comunico per come è stato formulato e anche per la vostra comprensibilità.

Tenuto conto, che la Prefettura di Perugia, con nota protocollo 0152182 del 9 agosto 2017, ha evidenziato fra l'altro il concetto di sicurezza integrata, precisato dal provvedimento legislativo in premessa, ovvero l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti Locali e dagli altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere ciascuno per le proprie competenze, alla promozione e all'attuazione di un sistema integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali. Quindi è un concetto, che esprime il Prefetto.

Il concetto di sicurezza urbana, si aggiunge definito dal menzionato decreto, come il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro urbano, da perseguire attraverso diversi interventi, cui concorrono le istituzioni territoriali, ciascuno nel rispetto delle specifiche competenze.

Rilevato che, con la suddetta nota della Prefettura, la Prefettura stessa ha sottolineato altresì, la possibilità di estendere l'ambito di applicazione spaziale, delle misure di cui agli articoli 9 e 10 del Decreto Legge numero 14 del 2017, da parte dei Consigli Comunali, non essendo subordinata alla preventiva adozione, di specifici atti di indirizzo a carattere generale, valutato che sono sicuramente da fare rientrare tra le aree oggetto di ampliamento, ai fini dell'applicazione della normativa di cui trattasi i seguenti luoghi, e qui attiro un po' la vostra attenzione, perché questo ci riguarda direttamente e andiamo come dire, in media stress, cioè nello specifico, nella concretezza di questo atto amministrativo.

Quindi quali sono i luoghi interessati dal cosiddetto Daspo urbano, sono:

A - L'area del centro storico della città, ricca di bellezze artistiche e architettoniche e attrattiva per i numerosi turisti, che ogni anno visitano il capoluogo, apprezzato come città d'arte e meta culturale e religiosa.

B - Le aree adibite a verde pubblico, maggiormente frequentate da bambini e anziani, i quali hanno diritto di fruire di tali spazi, in condizioni di assoluta tranquillità e sicurezza.

C - Le scuole di ogni ordine e grado, compresi i siti universitari, che per la loro natura debbono essere preservati da comportamenti molesti o indecorosi.

D - L'area di allestimento della fiera dei morti, compresi i parcheggi limitrofi, nel periodo di svolgimento dell'evento, stante il gran numero di visitatori, che ogni anno sono attratti dalla tradizionale manifestazione, che ha fatto emergere nel tempo anche oltre all'interesse commerciale, un rilevante aspetto di interesse culturale, legato all'artigianato e alla gastronomia.

Le aree limitrofe alla stazione ferroviaria Fontivegge e i sottopassi adducanti alla stessa, nonché i percorsi pedonali con scale mobili di accesso al centro storico della città, stante il transito dei numerosi turisti, che in visita alla città utilizzano le predette infrastrutture.

Ritiene opportuno, per quanto sopra, integrare il vigente regolamento di Polizia Urbana del Comune di Perugia, approvato con ...(parola non chiara)... del Consiglio Comunale numero 182 del 12 dicembre 2011, come di seguito riportato.

Adesso vi leggo l'articolo 11, che è la proposta che si sottopone a questo Consiglio Comunale, voi lo troverete riportato due volte, io ve lo leggo una sola volta, nella versione "propone al Consiglio Comunale".

Propone al Consiglio Comunale di integrare il vigente regolamento, come abbiamo detto, e quindi l'articolo 11 bis; adesso vi prego di dedicare attenzione alla nuova versione dell'articolo 11 bis, perché è su questo che siete chiamati a pronunciarvi.

Il titolo, la rubrica dell'articolo, è misure a tutela del decoro di particolari luoghi, l'articolo recita come vi vado a leggere: "ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 22 febbraio 2017, numero 14, convertito in Legge numero 48 del 18 aprile 2017, sono individuati i seguenti luoghi: l'area del centro storico della città, nelle vie/piazze di seguito specificate, c'è l'elenco e ve lo leggo (perdonate se vi annoio, ma è un elenco che farà parte della nuova versione del regolamento), via Alessi, piazza Alfani, piazza Ansidei, via Baglioni, via Baldeschi, via Baldo, via Bartolo, via Battisti, via Bonazzi, via Boncampi, via Bontempi, via Calderini, via Cartolari, piazza Cavallotti, Corso Cavour, piazza Danti, via Danzetta, via Fabretti, via Fani, via Floramonti, via del Forte, piazza Fortebraccio, corso Garibaldi, via Grecchi, viale Indipendenza, piazza IV Novembre, piazza Italia, largo della Libertà, via della Luna, piazza Lupattelli, via Maestà delle Volte, via Mazia, via Mazzini, piazza Matteotti, piazza Michelotti, piazza Morlacchi, via Oberdan, piazza Piccinino, via Pinturicchio, largo Porta Pesa, via dei Priori, via delle Prome, piazza della Repubblica, via Ulisse Rocchi, via del Rossetto, piazza Rossi Scotti, via Sant'Ercolano, via San Francesco, piazza San Francesco, via Scura, via del Sole, via della Sposa, via della Stella, via delle Streghe, via dello Struzzo, via del Tempio, piazza

dell'Università, corso Vannucci, via della Viola, borgo XX Giugno. Questo è l'elenco delle vie, delle piazze del centro storico.

Punto successivo, i percorsi pedonali con scale mobili di accesso al centro storico della città, ovvero: collegamento piazza Partigiani/ piazza Italia; collegamento piazzale della Cupa/via dei Priori; collegamento piazzale Europa/corso Cavour.

Terzo punto – Le aree urbane, adibite a verde pubblico, come da codifica pubblicata sul sito Internet del Comune di Perugia e di seguito riportata.

Vale a dire: A13, parco Cortonese/Chico Mendez; B07, parco di Montegrillo; C29 parco di Ponte San Giovanni; A48 parco della Pescaia/ Verbanella; A11 parco Pian di Massiano; B03 area verde dei rimbocchi/san Galignano; F01 parco di Porta Sant'Angelo; A78 parco di Sant'Anna; A29 parco delle Foibe; I02 Giardini Carducci; H01 parco della Cupa; I10 Giardini del Frontone; I01 parco del Pincetto; G01 giardino Piazza San Francesco al Prato; H08 Giardini di Santa Giuliana...”.

Perdonate, ma devo leggerlo, il regolamento prevede che si debba, mi conferma il Segretario Generale, che si debba leggere il testo, per come sarà sottoposto alla vostra approvazione. Quindi ne avrei fatto volentieri a meno, ma il regolamento ci impone di essere fiscali e precisi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Si può anche relazionare, ci sono tutti e due le possibilità.

### **ASSESSORE BARELLI**

La ringrazio per le sue continue lezioni.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Bori.

### **ASSESSORE BARELLI**

Le dico che, da giurista ritengo più corretto, che il Consiglio Comunale, sia a conoscenza, adesso c'è anche la consigliera Rosetti che si scalda, come sempre in queste belle discussioni, le dico che da giurista è bene leggere... posso parlare consigliere Bori?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, lasciamo concludere il Vicesindaco.

### **ASSESSORE BARELLI**

Ringrazio il consigliere Bori e la consigliera Rosetti, per la pazienza che dimostrano nei confronti di questa istituzione. Grazie, è il rispetto..., noi aspettiamo istruzioni dalla consigliera Rosetti, stiamo aspettando istruzioni, ci dica lei che dobbiamo fare, noi siamo qui in attesa, ce lo dica. Lei ci impartisca le sue lezioni, lei insieme al consigliere Bori.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego continui, per favore consigliere Borghesi. Facciamo concludere, grazie.

### **ASSESSORE BARELLI**

E' una questione di rispetto delle regole democratiche, si tratta di far fare la relazione, a chi la deve fare.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Facciamo così, si sta creando..., consigliere Borghesi, consigliere Leonardi, vale per tutti. C'è facoltà di leggere, articolo per articolo oppure di relazionare.

Siccome c'è un'istruttoria che prevede, che la Commissione analizzi il testo, in alcuni casi si può dare anche per letto, ma dipende anche dal relatore. Non c'è una modalità esclusiva, vanno bene entrambe, questo a beneficio di tutti. Prego, Assessore concluda.

### **ASSESSORE BARELLI**

Non vorrei interrompere la consigliera Rosetti, ditemi voi a chi tocca parlare, altrimenti facciamo parlare lei direttamente. Grazie per le sue continue lezioni, e anche di quelle del consigliere Bori.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Prego continui Assessore.

**ASSESSORE BARELLI**

Quindi, proseguo nella lettura, è la lettura dell'articolo per come sarà proposto alla vostra attenzione: "103 giardini di Sant'Ercolano; C27 area verde via Cestellini, via Grieco località Ponte San Giovanni ponte...(parole non chiare)...; C26 area verde piazza Bellini, via Giacanelli, località Ponte San Giovanni; A20 area verde Bellocchio, compresa tra via Martiri dei Lager e via del Macello; A32 area verde via Diaz; B01 area verde di Santa Lucia ex laghetto, insistente lungo via Duranti; A61 area verde di via Ariosto; D07 bosco didattico di Ponte Felcino; E33 area verde di via Cimarosa località San Sisto; A12 area verde di San Quirico; G03 area verde Canapina; C35 area verde di via Venanti.

Area di allestimento della tradizionale Fiera dei Morti, compresi i parcheggi limitrofi, per come di seguito elencati: piazzale Mazzetti, piazzale Umbria Jazz; piazzale Martellini; piazzale dell'Imbattibilità; piazzale Caduti di Superga, nel periodo di svolgimento della manifestazione, ovvero dalle ore 0 del primo giorno, alle ore 24 dell'ultimo giorno dell'evento.

Tutte le aree adiacenti le scuole di ogni ordine e grado, compresi i siti universitari, permette...(parole non chiare)... da eventuale recinzioni, o in mancanza dal muro perimetrale degli stessi.

L'area limitrofa alla stazione ferroviaria Fontivegge, compresi i sottopassi adducenti alla stessa, ovvero, piazza Vittorio Veneto, via Mario Angeloni nel tratto compreso tra piazza Vittorio Veneto e l'intersezione con via Cortonese nel tratto compreso tra via Mario Angeloni e l'intersezione con via case bruciate, via Fontivegge, piazza Nuova, via Buitoni, via Settevalli nel tratto compreso tra piazza Vittorio Veneto e via Campo di Marte, via Sicilia, via del Macello".

Questa lettura si è resa necessaria dal mio punto di vista, perché questi sono strumenti o provvedimenti, che vanno a ridurre la libertà personale dei soggetti, che si troveranno in queste condizioni.

Quindi è bene, che il Consiglio Comunale prima, e la città poi che si troverà a doverli gestire, siano consapevoli dei luoghi, nei quali questi provvedimenti possono essere adottati. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore, la parola al consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Per chiarire un paio di passaggi, grazie Presidente. Il primo, l'Assessore prima diceva, che è obbligatorio leggere queste cose; non lo è, e lei prima ha inveito contro di noi, dicendoci "è da sempre così, adesso le spiego". No, non spieghi nulla, non è da sempre così.

Io ho fatto altri studi, non quelli di giurisprudenza, però la informo che, dopo tanti anni di permanenza in quest'aula, avrà notato che tutti i suoi colleghi, relazionano su le preconiliari o le modifiche, come tra l'altro noi abbiamo già trattato in Commissione, ampiamente già trattato.

Lei ha tenuto in ostaggio verbale quest'aula, per tutto questo tempo...

**PRESIDENTE VARASANO**

Questo non è corretto consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Ha letto tutto l'atto, più simile a una battaglia navale tra C27 e C4 e C35, noi ne prendiamo atto, avremmo dato per letto, come è già accaduto, l'atto, avremmo voluto sentire una relazione.

La relazione non l'abbiamo sentita, abbiamo sentito il ripasso di tutte le vie del Comune di Perugia.

**PRESIDENTE VARASANO**

Ha scelto questa modalità.

**CONSIGLIERE BORI**

Non so se qualcuno, ha avuto il buon cuore di insegnare a battaglia navale, noi no.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSSETTI**

Grazie Presidente, volevo dire che l'unico giurista che conta dentro quest'aula, è il Segretario Generale dal punto di vista procedurale, mi dispiace per lei avvocato, Assessore, non so come la devo chiamare, Vice Sindaco, decida lei i titoli, però l'unico giurista che conta sul funzionamento del Consiglio Comunale, è il Segretario Generale, il quale ha fatto un concorso per svolgere questi compiti.

Quindi io penso che sia l'unica deputata, a pronunciarsi in questo senso.

Faccio presente al Presidente del Consiglio Comunale, che sono quattro anni e mezzo quasi, che i Consiglieri Comunali, compresa me, parlano illustrando degli atti di una certa rilevanza, forse anche più importanti del Daspo urbano, con il brusio continuo dell'aula.

Se tutti noi avessimo l'atteggiamento che sistematicamente assume l'assessore Barelli, che come sente volare una mosca, si ferma, Presidente ci fermeremo tutti e saremo ancora alla prima pagina degli ordini del giorno. Io prego l'assessore Barelli, attraverso il Presidente del Consiglio, ad avere rispetto dei Consiglieri Comunali, perché lui prende di mira i Consiglieri Comunali, una sono io, ma a me prendono di mira in molto e questo mi inorgoglisce tanto, voi lo sapete, quindi non ho problemi in questo senso, però Presidente bisogna rispettarla l'aula.

Io ho sentito anche in grande silenzio dentro quest'aula, quindi ci si rifaccia una ragione, quando la lettura di un atto e non credo che il regolamento del Consiglio prevede che si legga la punteggiatura, perché è anche offensivo verso chi ascolta "due punti, punti e virgola", se no io parlo "due punti, punto e virgola", non possiamo fare questo. Dopodiché è stato un errore dell'ufficio di presidenza aver delegato la lettura di questo atto.

Voglio sottolineare, che questo atto è la seconda volta che arriva in Consiglio Comunale, è bene dirlo, che forse all'Assessore è sfuggito, perché la prima volta abbiamo dovuto rinviare l'atto in Commissione, perché doveva essere una specifica molto più incisiva dei luoghi, in cui può essere applicata questa misura, perché è una misura come in questo senso correttamente diceva l'assessore Barelli, va a incidere sulla libertà della persona.

Quindi la Questura ha chiesto, per l'efficacia stessa dell'applicabilità della misura dell'allontanamento la sua praticabilità, che si specificasse in maniera dettagliata tutti i luoghi in cui questa misura può essere attuata, tra l'altro trattasi di luoghi, dove normalmente sono presenti anche i turisti, quindi ci sono dei presupposti e requisiti che occorre avere, affinché possa essere adottata.

Sulla praticabilità concreta, nessuno di noi si fa tante illusioni, però una misura in più, diciamo, che permetterà a chi di dovere, cioè a chi i controlli li fa, di fare un'azione più efficace.

Quindi due istruttorie abbiamo fatto su questi atti, e la seconda volta che arriva in Consiglio Comunale, richiamare i Consiglieri Comunali a comprendere la serietà di quest'atto, lo trovo anche insomma leggermente non rispettoso, di chi da quattro anni sta svolgendo queste funzioni, sappiamo benissimo e conosciamo personalmente a memoria quell'atto, per averne fatto l'istruttoria, dopodiché la prossima volta, prego il Presidente di arrivare puntuale e le relazioni se le deve fare chi legge gli atti, la punteggiatura preferisco farla io. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Ritiriamo le fila della questione, è vero quello che ha detto il consigliere Rosetti, che è la seconda volta, perché la prima volta come vi ricordate, siamo stati costretti gioco forza a ritirarlo, dopodiché esistono diverse modalità, ed effettivamente questa proposta di modifica è molto specifica.

Mi rendo conto che, ascoltare una lettura è più faticoso, però va bene così come va bene la relazione generica.

Un'altra volta ove fosse richiesto, valutiamo se anche il Presidente o il Vice Presidente della Prima Commissione, vuole prima fare un sunto di quello che è stato in Commissione, come si fa in alcuni casi. Fa parte dell'iter, Vice Sindaco, qui c'è scritto relatore il Presidente della Prima Commissione, prima non c'era altrimenti l'avremmo fatto.

La parola al consigliere Cenci.

## **CONSIGLIERE CENCI**

Grazie Presidente, solo una piccola battuta, perché il collega Bori ha detto che, il Vice Sindaco ci ha tenuto in ostaggio verbale, per la lettura dell'atto, rientrava tra le sue facoltà.

Ricordo che più di un Consigliere, e ne ha fatti specie il consigliere Rosetti, il consigliere Camicia, lei stesso consigliere Bori, più di una volta c'avete tenuto in ostaggio verbale, perché era nelle vostre facoltà.

Quindi cortesemente... andando ad elencare tutta una serie di pretestuose nullità, che servivano solo a far perdere ai Consiglieri. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Questo è il luogo della parola, la differenza la fa come viene declinata la parola, se è più o meno comprensibile, se è nei termini dei nostri regolamenti, ma questo è il luogo della parola, nessuno è ostaggio di niente, chiaro? Prego consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie Presidente, io penso che, se i colleghi delle minoranze, dell'opposizione, siano entrati nel merito, sai perché è vero che bisogna riconoscere che la consuetudine in quest'aula era in relazione diciamo gli Assessori o dei Presidenti di Commissione, però non trovo niente di strano, anzi lo trovo più completo diciamo così, una lettura integrale, come parallelamente avviene in Parlamento.

Piuttosto ora noi, io non metto in discussione la cultura della consigliera Rosetti, che però potrebbe insegnare qualcosa al Vice Presidente del Consiglio Di Maio, che lei ovviamente è molto colta e anche molto studiosa, sarebbe bene che tu gli facessi qualche corso, perché non sa dove è Matera, non azzecca un congiuntivo o un indicativo, insomma, ce ne sono su Facebook da morire e così tu dovresti fare un corso invece al Presidente, fai bene ad occuparti anche di interpellanze, interrogazioni, insomma senza esagerare, perché sai c'era Nenni che diceva "attenzione a fare la politica solo con il ragionamento del puro, perché poi arriva qualcuno che è più puro di te e ti epura" questa era rimasta famosa nei testi sacri della storia, piuttosto Bori dovrebbe interloquire con il Presidente del suo partito, che un giorno lo vuole sciogliere, un giorno lo vuole fare, questo disorienta ovviamente l'elettorato, e avere un paese dove non c'è opposizione, opposizione scarsa, non è un bene per la democrazia.

Detto questo, noi di Forza Italia, voteremo convintamente il regolamento che ci ha illustrato, letto, il Vice Sindaco.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Consigliere Perari, la parola al consigliere Sorcini.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Volevo semplicemente sottolineare un punto. A mio avviso, poteva essere importante questa elencazione, perché noi di Perugia queste vie le conosciamo.

Ho voluto fare mente locale, se in quest'elenco c'erano le strade dove insistono le scuole, questo poteva essere.

Quindi era importante sentirle, se tutte le vie dove si sono le scuole, c'è il Daspo, perché questo lo ritengo importante.

Alcune non le ho sentite, ho sentito a parte i parchi, Fontivegge, tutte le... però nel centro storico mi mancano alcune vie, mi sembra, dove ci sono le scuole.

Ecco perché ritengo che fosse importante ascoltare l'elenco. Per scuole mi stanno dicendo, loro che sono di Forza Italia e sanno tutto, mi dicono... però volevo ricordare ai colleghi, io impropriamente ho parlato di scuole in generale, però ad esempio, noi sappiamo che la notte, alcuni laboratori no dell'università, alcune aule che servono per gli studenti, a studiare lo sappiamo, sono aperte.

Lo sapete che le aule dell'università sono aperte per gli studenti? No, c'è qualcuno che lo sa, sono aperte, ci studiano, perché molti specialmente in certi periodi dell'anno, che preferiscono studiare nelle aule universitarie, che mette a disposizione... quelle vie a mio avviso ci devono essere, questo è semplicemente il discorso, l'elenco era importante, per capire se queste strade, che sono destinate agli studenti in generale, fossero presenti in quest'elenco.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini, anche perché è entrato nel merito dell'atto. Prego consigliere Leonardi.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie Presidente, non tutti i Consiglieri fanno parte della Prima Commissione, lei correttamente ha chiesto, in assenza del Presidente della Prima Commissione, la Vice Presidente di relazionare su quelli che era stato lo svolgimento dei lavori, su quest'atto, è vero che è la seconda volta che ne parliamo, ritengo che, quanto fatto dal Vice Sindaco, sia rispettoso del nostro regolamento; non credo che il Vice Sindaco fosse in condizioni di relazionare su quelli che erano stati gli interventi, su quello che era stato l'andamento dei lavori.

Ritengo che abbia fatto bene a leggere l'atto, è un atto importante, come ce ne sono stati tanti altri; ritengo che non tutti i Consiglieri, visto lo svolgimento dei lavori del Consiglio, molto spesso avessero preso visione dell'atto, a prescindere dal contenuto, parliamo di un atto secondo me importante, l'ha ricordato anche la consigliera Rosetti, che ci siano delle regole di buona educazione, che vanno un po' oltre dal singolo atto.

Io mi infastidisco quando interviene la consigliera Rosetti, non riesco a sentire quello che dice, mi infastidisco quando c'è un atto presentato dall'opposizione, e non riesco a capire quello che si dice, ugualmente se c'è un membro della maggioranza che parla e c'è il brusio che ti impedisce.

Non è perché oggi parlava il Vice Sindaco, ci vuole un minimo di rispetto, a prescindere da quello che dice il nostro regolamento, un rispetto che è per quest'aula, per i cittadini, perché se non ci si vuole stare, l'abbiamo detto tante volte, nessuno ci obbliga, non è stato fatto qualcosa non consentito, è stato letto l'atto importante, 5 minuti per ascoltare non muore nessuno, soprattutto rispetto, educazione, che molto spesso vengono di-

menticate, ma non perché parlava oggi il Vice Sindaco, mi infastidisco lo ripeto, parla la consigliera Rosetti, mi farebbe piacere sentire quello che dice, molto spesso è impedito. Quindi non è semplicemente perché oggi non si riusciva a capire ciò che leggeva il Vice Sindaco. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, visto che più che altro era sull'ordine dei lavori, consigliere Leonardi come sa, quante volte ho fatto e ripetutamente faccio l'invito, come vede, qualche volta ho difficoltà anch'io.

Ciascuno di noi viene qui, con l'educazione che ha legata alla sua natura, a tutti piacerebbe un mondo ideale, poi purtroppo vediamo che quest'aula, è specchio del mondo normale in cui viviamo, con pregi, difetti, distorsioni, umori e quant'altro.

Il suo richiamo, che io faccio mio, ma prima di lei l'ho fatto tante volte, purtroppo è caduto altrettante tante volte nel vuoto.

Io a questo punto, non ho più interventi, se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione l'integrazione al regolamento di Polizia Urbana, articolo 11 bis, misura a tutela del decoro in particolari luoghi. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 20 favorevoli** (Sindaco, Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, De Vincenzi, Cenci, Felicioni, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda ), **8 astenuti** (Bori, Bistocchi, Vezzosi, Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Scarponi).

**L'atto è approvato.**

**Delibera n.104**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Alessandra Vezzosi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Programmazione annuale del piano di gestione e di manutenzione delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini storici e difficoltà di gestione per affidamenti diretti mensili e obblighi per le associazioni territoriali”.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora agli ordini del giorno, se non erro il primo, che era quello dei consiglieri Bori e Vezzosi, era stato già presentato, eravamo solo in votazione.

Consiglieri prendiamo posto, dobbiamo solo votare l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Vezzosi del gruppo del PD su programmazione annuale del piano di gestione e di manutenzione delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini storici e difficoltà di gestione per affidamenti diretti mensili e obblighi per le associazioni territoriali. Ricordo che in Commissione, ha avuto un parere contrario, hanno votato favorevolmente i consiglieri Mirabassi, Miccioni; contrari Felicioni, Castori, Tracchegiani, Sorcini, Nucciarelli; astenuti Giaffreda e Pietrelli.

-----  
Escono dall'aula il Sindaco e il Consigliere Cenci. Entrano i Consiglieri Luciani, Mori. I presenti sono 28.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

La votazione su questo ordine del giorno è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 11 favorevoli** (Bistocchi, Ranfa, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Mori, Bori, Vezzosi, Rosetti, Pietrelli, Giaffreda ), **16 contrari** (Marcacci, Nucciarelli, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, Sorcini, Leonardi, Perari, Tracchegiani, Fronduti, Vignaroli, Varasano, De Vincenzi, Luciani, Felicioni), **1 astenuto** (Scarponi).

**L'ordine del giorno è respinto.**

**Delibera n.105**

**Ordine del giorno presentato dai consiglieri Erika Borghesi e Alvaro Mirabassi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “ Interventi volti al miglioramento della viabilità e a una migliore vivibilità di Via Cicioni e Via Maddoli”.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo l'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi e Mirabassi, su interventi volti al miglioramento della viabilità e a una migliore vivibilità di Via Cicioni e Via Maddoli. Illustra il consigliere Borghesi, prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BORGHESI**

Grazie Presidente, è un ordine del giorno molto vecchio, perché è stato presentato il 6 settembre 2016, però ritengo ancora attuale, nel senso che io le criticità, che avevamo io e il consigliere mirabassi evidenziato, attraverso quest'ordine del giorno, permangono.

Via Maddoli e via Cicioni, sono due vie importanti, che fanno parte del quartiere di Prepo e sono anche due strade, che sono adiacenti ad una grande arteria di collegamento e di transito, che appunto è via Settevalli.

Sono due vie densamente abitate, e pur essendo, appartengono a quella che può essere definita una viabilità interna; ma sono anche molto... ci sono anche due vie densamente trafficate, anche trafficate da mezzi pesanti e sono anche utilizzati come scorciatoie per evitare i ripetuti ingorghi della strada principale.

Queste due vie, sono anche parte integrante di un piano di nuova urbanizzazione, che ha fatto sì che, appunto negli anni, io l'ho messo anche in evidenza, insomma negli anni pregressi, sono stati oggetto anche di numerosi interventi, e quindi anche di scavi per sotto servizi.

Gli scavi di questi sotto servizi, che poi in realtà, come dire, sono stati ripristinati, ma che non sono stati oggetto di rifacimento dell'intero piano viario, oggi presentano situazioni sconnesse, quindi una pavimentazione stradale deteriorata, in alcuni punti anche pericoloso.

Quindi con questo ordine del giorno, abbiamo ritenuto di mettere in evidenza la necessità del rifacimento del manto stradale, ma non solo, vi è anche la necessità di pulire forazze, di pulire i tombini, vi è anche un'area verde, che purtroppo non viene mantenuta. Inoltre vi è anche la presenza di marciapiedi, ma questi marciapiedi anche questi sono, l'abbiamo anche messo in evidenza, per altre vie, per altre situazioni, sono marciapiedi sconnessi, quindi non danno la possibilità di facile accesso alle persone portatori di handicap, e poi vi è anche la questione, l'ho detto, siccome è una zona densamente abitata, che negli ultimi anni ha avuto un forte sviluppo, vi è anche la necessità di gestire in qualche modo tutto quello che non solo c'è il verde, ma verde che deriva dagli sfalci e le potature.

I cittadini più volte, hanno messo in evidenza quindi, questa serie di criticità, so che si sono rivolti anche all'ufficio decentrato Perugia sud, ovviamente l'ufficio ha risposto, che si occupa soltanto della manutenzione ordinaria e non quella ovviamente, cioè le manutenzioni straordinarie, ovviamente che fa parte, che rientra in quella che è la programmazione annuale, ma diciamo che l'ufficio decentrato, che si occupa di manutenzione ordinaria, non ha provveduto a quello che poteva essere invece la ripulitura di forazze, insomma, quindi noi con questo ordine del giorno, abbiamo sollecitato la Giunta e il Sindaco, di attivarsi presso gli uffici, uno e so che praticamente anche ultimamente, alcuni cittadini sono tornati di nuovo dal Sindaco, per sottoporre questa questione, questa criticità, l'ordine del giorno è stato presentato due anni fa, ma nulla è stato fatto.

Quindi la situazione è andata via via peggiorando; quindi noi chiediamo ovviamente, di fare intervenire gli uffici e il cantiere, per la pulizia delle forazze e dei chiusini e poi di inserire anche via Maddoli e via Cicioni nel piano annuale delle bitumature.

Dopodiché anche è richiesto dai cittadini, di cercare anche di trovare soluzioni per inibire il transito pesante, è ovvio che se siamo in presenza di nuove costruzioni, di cantieri e quant'altro, va ad essere... dovrà il Comune attraverso apposite ordinanze, consentire il passaggio di mezzi per l'approvvigionamento dei materiali di cantiere, e poi per trovare soluzioni, ma io lo dico non soltanto per via Maddoli e via Cicioni, ma trovare anche soluzioni rispetto a quelle che sono il problema degli sfalci dei rifiuti, che derivano appunto dagli sfalci delle potature, perché chi conosce questi due quartieri, sono densamente abitati, ci sono costruzioni unifamiliari, bifamiliari, con giardini e quant'altro, molte volte appunto vi è la presenza, l'abbiamo allegato anche alle foto, a testimonianza di quella che è la situazione, quindi appunto di sacchi di tagli di prato e di potature, che vengono accumulati e abbandonati vicino al cassonetto della frazione organica.

In altre situazioni, in altre frazioni distanti dalle stazioni ecologiche, si è trovato un altro tipo di soluzione, quello magari di mettere delle vaschette di raccolta, quindi attraverso questo ordine del giorno abbiamo chiesto all'Amministrazione di porre attenzione, rispetto alla situazione di questo quartiere così importante. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Borghesi, la parola al consigliere Sorcini.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Se c'è un ordine del giorno mi infastidisce, sono questa tipologia di ordini del giorno, e non è perché l'avete presentato voi, chiunque l'avesse presentato.

Perché, ho visto tra l'altro le foto, rughette, ciuffi di foglie lungo... voglio dire, ma l'avete fatto il giro per Perugia, venite in via Diaz, per dire.

Quindi è valido il discorso di proporre un elenco, con delle priorità, con quei parametri che sono il numero degli abitanti, il flusso dei veicoli, lo dico da sempre, perché altrimenti... io abito in via Diaz, Madonna Alta, potrei portare un ordine del giorno, su Madonna Alta e via Diaz e altro che queste foto.

Poi c'è da dire una cosa, dal 2016 sono stati eliminati molti problemi, ma detto questo una volta per tutte, noi ci siamo ritrovati trent'anni di strade, che non erano mai state messe a posto.

E' inutile che vi dico sempre la stessa cosa, il primo Assessore della Giunta Locchi, disse "mi preoccupa il fatto, che arriverà il momento, in cui dovremmo rimettere a posto le strade di Perugia".

Detto questo o si fa un elenco delle priorità con dei parametri, numero dei cittadini che insistono in quelle strade, flusso, altrimenti ognuno si alza, scende, incontra uno per strada e dice "andate a Lecce", infatti se andiamo a Lecce, io l'altro ieri sono passato una radice, quindi rientra tra le cose...(parole non chiare)... sono state tutte tolte, perché delle volte c'è una radice veramente pericolosa, succede che... ma non per questo io ho fatto un ordine del giorno, e non è questione né di opposizione e né di maggioranza, non l'ho fatto mai così circoscritte ad personam allora, e non le faccio ora.

Se vogliamo intervenire tutti quanti facciamo questo, istituamo dei criteri, con delle priorità, altrimenti a macchia di leopardo la cosa mi infastidisce molto, perché i Consiglieri siamo 30 e se tutti abitano a Madonna Alta è finita, avremmo un'area completamente a posto, e tante altre, dice "ma qui non ci abita nessun Consigliere?", no; è una cosa assurda, è assurdo e le cose assurde vanno sottolineate. Poi è una cosa che avremmo detto cento volte, se c'è un problema si buttano giù due righe; perché, vi ripeto, queste foto se io vi porto le mie foto, che ce l'ho a casa, vedrete che... e ho mai fatto un ordine del giorno pur stando in maggioranza? Mai!

Tre ciuffetti d'erba, mah, voglio dire, ma scherziamo?! Quindi sicuramente non può trovare che il mio disappunto, è cosa ben diversa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini, la parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Sottolineo tutti gli aggettivi, che il consigliere Sorcini ha utilizzato, per stigmatizzare un ordine del giorno di questo tipo.

Io non ho mai fatto un ordine del giorno di questo tipo, però francamente non è la prima volta che lo diciamo in Consiglio Comunale, credo che i Consiglieri in Terza Commissione si sono trovati costretti a fare questa cosa, perché quello che auspica, a quattro anni di distanza dall'insediamento, il consigliere Sorcini, è quello che l'assessore Calabrese, lo ripetiamo, disse il secondo giorno, a fronte di un ordine del giorno di Mencaroni, sul famigerato marciapiede di Fontignano "guai a fare un ordine del giorno del genere, ci metteremo di buzzo buono, con la Commissione lavoreremo insieme, faremo l'elenco delle priorità.

Mai pervenuta una cosa del genere, mi meraviglio consigliere Sorcini, lei è in maggioranza, questa battaglia o non l'ha combattuta, o l'ha persa, ma l'abbiamo perduta tutti questa battaglia, perché non si è voluto lavorare con i Consiglieri Comunali, si lavora con altri soggetti, bisogna lavorare con i Consiglieri Comunali, eravate il cambiamento mi sembra; mortificati, e qualche Consigliere Comunale, l'ha riconosciuta questa cosa, non più di una settimana fa.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pietrelli, la parola al consigliere Mirabassi.

**CONSIGLIERE MIRABASSI**

Grazie Presidente, noi dobbiamo usare gli strumenti che abbiamo a disposizione, essendo all'opposizione sono gli ordini del giorno.

Questi ordini del giorno, peraltro, li abbiamo presentati dopo molto tempo, perché l'abbiamo dovuti presentare un po' di tempo fa; ma siccome come ricordava prima, anche il consigliere Pietrelli, noi eravamo stati rassicura

rati in Commissione Urbanistica dall'assessore Calabrese e, che quindi ci invitavano a non fare ordini del giorno, però fare eventualmente delle segnalazioni, all'interno della Commissione, in quanto quella Commissione sarebbe stata investita di un ruolo e di una funzione, come dire, di raccordo per raccogliere istanze, poi fare una sorta di interventi, messi anche in forma prioritaria, come ricordava prima il consigliere Sorcini, e invece di tutto questo non si è fatto nulla.

Quindi è evidente, che dobbiamo ricorrere con gli strumenti e i mezzi, che abbiamo a disposizione, per segnalare delle denunce che ci pervengono dai cittadini, che peraltro in questo caso hanno incontrato anche il Sindaco, il quale ha riconosciuto che, in effetti lì ci sono dei problemi e che sono problemi che vanno affrontati, perché hanno raggiunto un livello a limite della sicurezza.

In questo senso, voglio rendere pubblico che, questa Amministrazione, rispetto a vie di carattere comunale, laddove vengono evidenziati problemi magari causati da piante, che a volte non si capisce bene, se stanno nel privato o nella parte di rispetto delle sedi stradali; comunque, anche se ricadessero nella proprietà privata, piante che magari con le radici vanno a rovinare la sede stradale, magari piante, non so che hanno duecento anni, una cosa di questo tipo, rovinano la sede stradale.

Ebbene l'Amministrazione Comunale, diffida i cittadini, li costringe a mettere in atto delle azioni, per sistemare i piani stradali comunali, perché piante che magari stanno lì, non so da quanti anni, nella proprietà loro, che magari hanno acquistato dopo, non lo so, quindi gli dice "no, non solo non vi asfaltiamo la strada, ma dovete mettere a posto anche la strada, che le vostre piante hanno rovinato, nonostante che il piano viario è comunale.

Questo per dirvi che, i problemi ci sono e sono anche, secondo me, molto grossi; è evidente che sono problemi che vengono da lontano probabilmente, ma sono problemi che si sono aggravati perché non si è fatta la manutenzione, oramai per quello che mi riguarda da quattro anni, da quando sto qui.

Anche in passato non è che ne era stata fatta molta, però insomma mentre prima si gridava allo scandalo che non si facevano le manutenzioni, oggi invece diventa un fatto normale.

Questi qui non sono ciuffi d'erba, qualche ciuffetto d'erba che vedete sulla foto, questa è erba che nasce dentro le forasse, che una volta puliva la Gesenu, che adesso invece doveva pulire l'Amministrazione Comunale, che ora non pulisce.

Ecco perché è nata l'erba, quindi i tombini sono chiusi, le acque ristagnano e contribuiscono a fare deteriorare il piano stradale.

Quindi la nostra era una segnalazione, che peraltro è arrivata in forma, diciamo, in maniera parallela anche al Sindaco, ma portata direttamente come testimonianza dai cittadini del posto.

Quindi, respingo al mittente le critiche, abbiamo utilizzato gli strumenti che avevamo a disposizione, perché siamo stati costretti a farlo, e spero invece in un accoglimento dell'ordine del giorno.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Mirabassi, la parola al consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie Presidente, vorrei portare un contributo alla discussione su questo ordine del giorno, avendo avuto modo, sollecitato a mia volta da alcuni cittadini, di fare un sopralluogo sulle due strade.

Devo dire che, la situazione è un pochino più complessa di quella che abbiamo fino ad adesso descritto, perché è vero che vi sono alcune criticità lungo queste vie, però queste due strade, non fanno parte dell'elenco ufficiale delle strade comunali del Comune di Perugia.

Noi abbiamo un elenco, individuato con la delibera 490 del 2010, nel quale l'allora Giunta individuò le strade comunali di Perugia.

Queste due strade non fanno parte di quest'elenco, e non fanno parte nemmeno dell'elenco delle strade private ad uso pubblico.

Questo è il problema di base di tutta la questione, perché una volta che andai, sollecitato da alcuni cittadini, mi recai poi agli uffici, per cercare di approfondire la questione, e quello che è venuto fuori, che per la verità è una situazione peraltro, che si trascina da anni ed è diffusa sul territorio comunale, è via Maddoli, fa parte di due vecchie lottizzazioni.

La lottizzazione più in alto, quindi la parte finale di via Maddoli, lì il tratto di strada è stato acquisito al patrimonio comunale; la parte bassa, quella che viene da via Sette Valli, ancora risulta a tutti gli effetti, strada privata.

Questa è una criticità, ripeto, che non è solo di quella zona, ma è diffusa sul territorio comunale. Noi abbiamo situazioni come questa, che veramente lasciano talvolta impotenti nell'affrontare le questioni.

Ne cito uno per caso, giusto per dare un'indicazione, strada Poggio Pelliccioni è una strada che inizia vicinale, poi per il tratto è privata, poi torna vicinale, poi diventa comunale, poi diventa vicinale ancora.

E' una situazione, che veramente noi non tanto come Giunta o come Consiglio, ma noi tutti quanti dovremmo

affrontare una volta per tutte, per dare un po' una riorganizzata a questa situazione, che così non si può portare avanti, e sono situazioni che si trascinano da anni.

Via Cicioni è a tutti gli effetti una strada vicinale, che però passa all'interno di un centro abitato, dove ci sono molte abitazioni, ma tutt'oggi è una strada vicinale, non appartiene al Comune di Perugia.

Questa è la ragione per la quale, inserirla nel piano delle bitumature diventa difficile, anzi impossibile, perché il piano delle bitumature, quello che noi facciamo annualmente, è un piano che riguarda le strade comunali.

Ora, penso non andando a cozzare contro quelli che sono i principi di legittimità, fare intervenire il cantiere comunale per ripulire una forazza, in una strada seppure vicinale, ma di elevato uso pubblico, io non la vedo come una cosa che è talmente illegittima, impossibile, la vedo come una cosa alla fine di buon senso e utile per la cittadinanza, però su questo noi abbiamo bisogno di stabilire delle regole chiare, e lì purtroppo la situazione è che, queste due strade, io vi invito a vedere quest'elenco ufficiale del Comune di Perugia, queste due strade non fanno parte dell'elenco ufficiale delle strade comunali del nostro Comune.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Numerini, prego consigliere Borghesi.

### **CONSIGLIERE BORGHESI**

Solo per dire che, in realtà ci sono tantissime situazioni di questo tipo, ovviamente dovremo andare a riprendere le lottizzazioni, le convenzioni, rivedere appunto se poi il Comune, il quale si era impegnato ad acquisire le lottizzazioni; ne abbiamo nel Comune di Perugia, a decine.

Lei ha portato l'esempio di Poggio Pelliccione, io le posso portare ad esempio la strada che si trova sopra all'Itis, Alessandro volta, lì era inserita, ma non si sapeva bene strada vicinale, strada comunale, ma no la strada è privata, è della Provincia, invece poi alla fine, siccome siamo alla presenza, c'è un istituto scolastico, c'è poi un... quella strada è anche a servizio di un cimitero, si è ragionato con il buonsenso dicendo "ma quella è una strada comunale, a tutti gli effetti, lì il Comune dovrà intervenire; anche qui è stato negli anni, come lei ha ricordato utilizzato il buonsenso, anche quando appunto vi erano le circoscrizioni, lì effettivamente magari è stato i marciapiedi, ma parliamo di lottizzazioni vecchissime, 20, 30, 40 anni fa, non lo so, quindi i lottizzanti si sono fatti carico ovviamente di realizzare marciapiedi, bitumature e quant'altro, ma poi questa sia i marciapiedi, sia il piano viario, è stato devastato negli anni, dalla presenza degli scavi di sotto servizi.

Io quindi credo che, sia buona cosa, anche da parte di: uno, che non ci sia, come credo, perché è una viabilità, una parte comunale, una parte vicinale, comunque privata di uso pubblico, che comunque ecco, uno rispetto agli sfalci e alle potature, comunque quello è un discorso a parte, si dovranno gli uffici trovare con una Gesenu, una soluzione, perché è un quartiere densamente abitato, questi cittadini non sanno dove depositare sfalci e potature.

Ma questa, lo dico per questo quartiere di Prepo, ma potrei fare l'esempio per tantissimi altri comuni, quindi quello vuol dire che gli uffici si dovranno attivare.

Due, credo appunto che gli uffici decentrati con il cantiere, dovranno invece provvedere alla pulizia di forazze e, comunque l'Amministrazione dovrà cercare una soluzione, anche diciamo con gli abitanti e con i frontisti, perché ovviamente l'ha visto, è una situazione che va affrontata.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Felicioni. Entra il Consigliere Cenci. I presenti sono 27.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Borghesi, non ho altri interventi. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi, Mirabassi, su interventi volti al miglioramento della viabilità, la migliore vivibilità di via Cicioni e via Maddoli. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 8 favorevoli** (Ranfa, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Bori, Vezzosi, Mori, Bistocchi), **12 contrari** (Castori, Mignini, Tracchegiani, Marcacci, Leonardi, Nucciarelli, Perari, Fronduti, Cenci, Luciani, Pastorelli, Sorcini), **7 astenuti** (De Vincenzi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Varasano, Numerini, Vignaroli).

**L'ordine del giorno è respinto.**

**Delibera n.106****Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico su: " Trasporto pubblico e viabilità nel quartiere di Ferro di Cavallo"****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora all'ordine del giorno, presentato dal Partito Democratico su, trasporto pubblico e viabilità nel quartiere di Ferro di Cavallo. Espone il consigliere Bistocchi.

**CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, intanto voglio dire che, apprendiamo favorevolmente la notizia per cui il consigliere Sorcini, si è finalmente reso conto delle criticità, che riguardano il suo quartiere e in particolar modo il verde, le aree pubbliche, le aree verdi del suo quartiere, il quartiere Madonna Alta molto esteso, con un verde importante che non tutti conoscono, ma che c'è invece e non sembra ben tenuto. Quindi noi restiamo in attesa, consigliere Sorcini, di un suo ordine del giorno, che sicuramente arriverà presto, sulle criticità che lei metterà in fila, e che farà emergere sui disagi e sui problemi, che riguardano le aree verdi di Madonna Alta. Invece adesso ci concentriamo su un quartiere non vicino, ma limitrofo, Madonna Alta che è a ferro di cavallo, che invece ha altri problemi.

Quest'ordine del giorno, nasce da una necessità, che è quella di dare risposte celeri ai cittadini, tanto che il gruppo del Partito Democratico, ha chiesto e ottenuto senza problemi in conferenza Capigruppo, di alzare questo ordine del giorno, che rispetto ad altri è recente.

Ma l'elemento temporale, l'elemento del tempo era fondamentale. Indubbiamente dico una banalità, ma tanto per mettere i puntini sulle I, anche perché non sono convinta che poi sia questa la linea guida dell'Amministrazione Romizi, indubbiamente tra le priorità dell'agenda politica e dell'Amministrazione non può non esserci, non può mancare un sistema di trasporto pubblico efficace, che possa avere ricadute positive in termini indubbiamente economici, indubbiamente in termini di impatto ambientale, ma anche in termine di benessere della persona e del cittadino stesso.

Devo dire che Perugia non ha fatto mai eccezione, nel senso che a Perugia c'è sempre stato un trasporto pubblico locale, che ha sempre rivestito un ruolo importante all'interno del territorio di competenza, perché, almeno per due motivi.

Il 1°: la presenza di molte frazioni lontane dal centro storico di Perugia; ma voi pensate ai cittadini di Santa Maria Rossa, è esattamente come abitare in via XIV Settembre o come abitare a Madonna Alta? Non credo, quanto si sentono più vicini a Perugia.

Quindi non tutte le frazioni sono vicine al centro storico, perché Perugia ha un'estensione importante.

2° fatto, ci sono ampie fasce della città densa, che si sono sviluppate ai piedi dell'acropoli, negli anni 60 e 70 c'è stato il famoso scendimento a valle, cioè nascono, emergono, nuovi quartieri ai piedi dell'Acropoli da Monteluca fino a Madonna Alta, San Sisto, Ferro di Cavallo.

Ogni anno, prima della pausa estiva il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano del Comune di Perugia viene rimodulato, in modo del tutto ragionevole, attraverso riduzioni della frequenza delle corse, Voglio dire che, i cittadini di solito sono soliti accettare di buon grado, questo taglio estivo, questa riduzione delle corse, un po' perché è prassi, un po' perché di solito si tratta di un tempo ragionevole, il mese di agosto 30 giorni; adesso non bisogna neanche fare a tutti i costi barricate, a tutti i costi problemi, dove ci sono è giusto farli emergere, dove non ci sono è giusto non crearli.

Quindi 30 giorni di sospensione di una corsa, non è un problema, un po' più forse sì. Allora forse è giusto parlarne, per l'estate ormai conclusa, ormai terminata, Bus Italia aveva predisposto un piano di riduzione dei servizi offerti dalle linee di trasporto, per un taglio pari a circa 80.000 chilometri in più, rispetto agli anni precedenti.

Ora, non è proprio poco, un taglio di 80.000 chilometri si sente sulla pelle dei cittadini, magari io a Porta Pesa lo sento di meno, ma magari a Ferro di Cavallo si sente un po' di più; infatti a fare le spese di questo taglio brusco, drastico, è stato sicuramente il quartiere di Ferro di Cavallo, un altro quartiere molto esteso, molto popoloso, che viene collegato, lo deve dire al resto della città, cioè al centro storico e all'acropoli, attraverso la linea H, che però quest'anno è stato non soppressa, ma sospesa per un tempo importante, non per 30 giorni il mese di agosto, ma per ben 2 mesi, cioè il doppio del tempo, cioè luglio e poi anche agosto, quindi il doppio del tempo, rispetto a quando veniva sospesa ragionevolmente gli anni precedenti.

Ora la linea che è un servizio importante per Ferro di Cavallo, perché, perché si collega con la propoli e questo l'ho già detto, ma soprattutto per i suoi fruitori, per chi prende questo pullman, per le persone a cui fa comodo, prendere un pullman che li porta, pensando a non più giovani, sicuramente per esempio agli ambulatori di piazza Europa; non tutti hanno la possibilità di farsi accompagnare dai figli o dai nipoti; quindi la linea H era utile per questo.

Non solo, non penso solo ai più age, penso anche agli studenti, penso anche ai lavoratori, insomma era il punto di contatto e di collegamento, tra l'intero quartiere e il resto della città, perché è evidente che la vita di un cittadino di un quartiere, non finisce in quel quartiere, si spera che vada oltre.

Quindi come dire, molti cittadini sono stati costretti a muoversi attraverso mezzi privati, per spostarsi. E' quello che volevamo, è quello che vogliamo, è quello a cui puntavamo? Perché a leggere le linee programmatiche del sindaco Romizi, si legge "benvenuti nella Perugia che viaggia e si muove", ma come si muove, mi spiegate come si muove? Con il traffico privato, con la macchina, con i motorini? Non è esattamente la stessa cosa.

Peraltro quello che non si comprende, è come da una parte si intenda estendere l'orario di apertura della ZTL, quindi favorendo l'accesso ai mezzi privati, dall'altra però poi si sopprime o comunque si riducono drasticamente le corse del trasporto pubblico nelle frazioni, quindi rendendo più difficoltoso e più complicato l'accesso al centro storico.

C'è un po' di confusione, delle due l'una, due pesi e due misure in politica non è una cosa che... è un atteggiamento o un pensiero che non paga mai.

Quindi l'Amministrazione è stata, come dire, coerentemente con quello che spesso ha fatto fin'ora, sorda rispetto a queste esigenze, rispetto a questi disagi, rispetto a queste proteste e a questi malumori, sorda come in realtà per la parziale chiusura di via Magellano, io sono al quarto anno e mezzo di consiliatura, in quattro anni e mezzo il PD ha presentato un'interrogazione su via Magellano per tre volte, alla fine io pensavo "l'assessore Casaioli lo prenderemo per sfinimento", invece no, dopo tre volte gli ho detto "senti, pensaci tu a via Magellano, perché io non ne voglio più sapere" e comunque Prisco è stato altrettanto silenzioso e inefficiente.

Quindi nel frattempo va detto a onor del vero, la linea H ha ripreso il suo corso, siamo a metà settembre, quasi alla fine del mese.

Nel frattempo la linea H ha ripreso il suo corso, questo è giusto che io lo dica, sarebbe grave omettere questo fatto.

Ma il punto è che, non è che la linea H ha ripreso il suo corso, per un'azione amministrativa, no, non sia mai, non per effetto di un'azione amministrativa, ma semplicemente per effetto del tempo, il tempo ha fatto il suo corso, è finito agosto, è ripreso settembre e la linea H ha ripreso la sua corsa, con le sue frequentazioni.

Il Partito Democratico aveva messo a disposizione, in sede di Commissione, questo ordine del giorno al resto della Commissione, la maggioranza non se l'è sentita, ma essendo noi profondamente convinti, non solo della battaglia, il trasporto pubblico e delle sue ricadute positive, in termini di benessere dei cittadini, di impatto ambientale e anche in termini economici, ma essendo anche certi e convinti della battaglia nello specifico, cioè di un'attenzione maggiore al quartiere di Ferro di Cavallo, che non c'è stato, noi comunque siamo ancora disponibili per sottoporre la vostra attenzione a questo ordine del giorno.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Bistocchi, se ci sono interventi, prego consigliere Leonardi.

## **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie Presidente, semplicemente per chiarire. La maggioranza non è che non se l'è sentita, la maggioranza quando il partito democratico aveva presentato quest'ordine del giorno, aveva rappresentato la necessità per un'istruzione più completa della vicenda, sentire il Dirigente competente e l'Assessore, che avevano comunicato la loro impossibilità a presenziare alla Commissione.

Avevamo anche rappresentato, che difficilmente l'ordine del giorno, per quanto la conferenza capigruppo non avrebbe rappresentato ostacoli, affinché lo stesso venisse discusso celermente in Consiglio, avevamo rappresentato che, sicuramente non sarebbe stato votato e discusso in Consiglio, prima sostanzialmente che questa linea, riprendesse il suo corso normale.

Quindi la maggioranza, non è vero che non se l'è sentita, semplicemente a noi mancava una parte importante dell'istruttoria, volevamo sentire il Dirigente, perché noi abbiamo ascoltato associazioni, abbiamo ascoltato cittadini, che rappresentavano delle difficoltà.

Siccome c'è stato detto, che non era la prima volta, siccome c'è stato detto che questo cagionava dei disagi, noi volevamo sentire per quale ragione, il Dirigente avesse ritenuto necessario, sospendere quella linea.

Questo la maggioranza ha detto, in considerazione quindi di un'istruttoria per noi non completa, la maggioranza non ricordo se, ha votato in modo compatto no, o se in parte si è astenuta; ma questa sostanzialmente era la ragione, non perché non si volesse considerare quando rappresentato dalle associazioni, quanto rappresentato dai cittadini.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Leonardi, la parola al consigliere Mori.

## CONSIGLIERE MORI

Grazie signor Presidente. Vorrei aggiungere a quanto finora detto dal nostro capogruppo, che comunque è per quest'ordine del giorno, è stato presentato dal tutto il gruppo consiliare, il Partito Democratico perché ci siamo fatti carico anche delle istanze, che sono provenute dal territorio.

Va detto che, molti cittadini residenti a Ferro di Cavallo, hanno lamentato questa grossa problematica, la necessità, perché solitamente gli altri anni le corse venivano rallentate, ma non completamente soppresse.

Invece con la chiusura delle scuole, da giugno fino a settembre, un'intera linea, la linea H che chi frequenta Ferro di Cavallo, sa benissimo, ha isolato questo quartiere, perché purtroppo va detto che, non tutti hanno le auto private, ci sono anziani che devono arrivare agli ambulatori di piazzale Europa, vengono in centro molte volte.

Quindi se facciamo una politica, che cerca comunque di portare gente in centro, se noi togliamo i mezzi, che consentono questo accesso, chiaramente non raggiungeremo nemmeno una parte di questo obiettivo.

A questo va detto, che tra l'altro ad agosto il mini metrò si è fermato, quindi tante persone sono arrivate ad essere in gravi difficoltà; si sono lamentate sulle pagine social, si sono lamentate con i Consiglieri, immagino anche con l'Assessore, con il Sindaco, tanto che addirittura hanno raccolto firme, e sono arrivati ad essere tanti cittadini.

Quindi come Consiglieri, siamo tenuti ad ascoltare la gente, se noi siamo seduti qui nella massima assemblea cittadina, dobbiamo ascoltare quello che proviene dalla città.

Quindi se i cittadini si sono mossi, addirittura raccogliendo delle firme, significa che c'era una grossa carenza, un grosso disagio. L'abbiamo discusso in Commissione, c'è dispiaciuto molto, benché fossero presenti, dei cittadini non c'erano né l'assessore Casaioli, né tantomeno l'ingegnere competente, che comunque senza Assessore si muove con difficoltà evidentemente, però io chiederei signor Presidente, visto che questa sera qui con noi, è seduto anche l'assessore Casaioli, se magari può intervenire.

A questo vorrei tra l'altro, approfittare dell'occasione, per chiederle, quando penserà di fare il question time, perché io avevo presentato una interrogazione in materia a giugno, ancora siamo alla fine dell'estate e non è stata discussa, tra l'altro avevo fatto anche un accesso agli atti, ad una partecipata del Comune, per chiedere qual era l'andamento della mobilità, in modo tale per capire i dati effettivamente, se in estate c'è una riduzione del traffico oppure no, solitamente sono dieci giorni, credo che siano passati qualche mese.

Quindi chiederei Presidente, che comunque ci fosse un'attenzione anche su questo.

Chiaramente per il prossimo anno, mi auguro, adesso finite le scuole cambierà Amministrazione, non si sa quel che succederà, però comunque sia, che magari ci possa essere un'attenzione per le corse degli autobus, in modo tale da non drasticamente depennarle con colpi di mannaia, ma farlo in maniera più adatta, magari utilizzando delle navette, delle cose più leggere, meno inquinanti, che comunque possano garantire questo servizio ai cittadini.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mori. Allora, due cose vado in ordine, perché giustamente mi sono dimenticato un'assenza giustificata, che è quella del consigliere Camicia, credo che sia assente anche lunedì prossimo.

Invece consigliere Mori, del question time ne abbiamo parlato questa mattina in conferenza Capigruppo, perché effettivamente non riusciamo a farne uno entro il mese di settembre, sicuramente lo facciamo entro il mese di ottobre, quando calendarizzarlo, ho spiegato che è legato alla presenza di due Assessori, uno dei quali in questo momento non ha saputo darmi una data, per motivi seri, perché sono quelli che hanno il maggior numero di interrogazioni.

Noi dobbiamo arrivare ad un minimo per fare..., ne faremo due in un mese se è necessario.

Comunque stiamo individuando la data. Altre volte ho concordato con voi, che fosse questione di senso di responsabilità, questa volta no, è una situazione molto..., non c'è dubbio e faccio mia la sua osservazione, anzi ringrazio l'assessore Casaioli che è con noi, l'assessore Cicchi. Non so se proprio l'assessore Casaioli, sollecitato vuole dire qualcosa. Prego Assessore.

## ASSESSORE CASAIOLI

Sarei stata presente in Commissione, ma avevo altri impegni, quindi non mi era possibile, tante volte si accavallano ed è difficile essere omni presente.

Per quanto riguarda il taglio in particolare della linea H, questo essenzialmente è stato dovuto al fatto che, in bilancio erano stati messi degli importi, per quanto riguarda il trasporto pubblico, che rispetto all'anno precedente, erano stati ridotti di 200.000 euro, visto, secondo quando erano gli accordi fatti con la Regione Umbria, l'avvicinarsi della creazione dell'Agenzia Regionale per la Mobilità, che avrebbe portato un grosso risparmio, in termini regionali, ma un consistente risparmio anche in termini di Comune di Perugia, per quanto riguarda l'impiego e il corrispettivo sul trasporto pubblico.

Questo tenendo conto del momento, tenendo conto dei tempi che c'erano stati dati per l'attuazione dell'Agenzia Regionale, era stato decurtato, viste le esigenze di bilancio, sapete tutti benissimo quale bilancio abbiamo affrontato quest'anno, è stato decurtato per un importo di 200.000 euro, pari a 95.000 chilometri.

Poi con l'approssimarsi del tempo, si è visto che con le comunicazioni che venivano dalla Regione Umbria, si è visto e tutt'ora ne avete consapevolezza, l'allontanarsi di questa previsione e la creazione dell'Agenzia Regionale della Mobilità, che avrebbe portato in termini economici questo risparmio.

Quindi abbiamo dovuto riaffrontare il problema, di come reintrodurre questo corrispettivo sul trasporto pubblico di 200.000 euro, che era stato tolto in fase previsionale.

Non essendo possibile, non abbiamo trovato in nessun modo la possibilità di reintrodurre, aumentando la voce del corrispettivo in altra maniera, siamo stati costretti a tagliare le linee del trasporto pubblico.

Vi ricordo che è la prima volta, che lo facciamo in questi quattro anni.

Nell'andare a capire quale fosse, per tutta la città di Perugia, il minor disagio, dovuto appunto alla decurtazione di questi 95.000 chilometri, è stato fatto un tavolo tecnico, con il Consorzio Istat, il quale dall'analisi effettuata e soprattutto in relazione ai trasportati per le linee, non ha fatto altro che, praticamente replicare quello che già era stato fatto con i tagli fatti dall'amministrazione precedente, quindi riprendere le linee che nel periodo estivo, periodo considerato di minor utilizzo del servizio, i loro tecnici hanno ritenuto che andava fatto quest'aggiustamento, semplicemente allungando il tempo, perché come ha ricordato la consigliera Rosetti, non è che questa decurtazione non era stata fatta nel corso degli anni, anche la precedente Amministrazione ha dovuto procedere a dei tagli sul trasporto pubblico purtroppo.

Quindi il consorzio Istat ha ritenuto, alcune linee di alimentare il tempo di frequenza e di sopprimere l'intera linea H, che vi ricordo ha la frequenza oraria, quindi c'è una volta l'ora, perché hanno dichiarato che questa linea poteva essere sostituita in maniera sicuramente efficiente per il periodo considerato, tenendo conto del periodo di soppressione delle scuole di chiusura delle scuole, dalle linee G, F, I e A, che queste linee rimanevano invariate nell'orario estivo normale.

Quindi abbiamo creato questa scelta, in forza delle indicazioni tecniche, date dal Consorzio Istat, in forza del fatto che ci trovavamo in un periodo, essendo forti del fatto di un periodo in cui c'era meno frequenza sugli autobus.

Fra l'altro vi dico, questo non giustifica, ma comunque per nota di cronaca, che l'unica volta che ho avuto una mail di richiesta di soppressione della linea, è stata proprio la linea H, un cittadino di Ferro di Cavallo mi ha scritto una mail, chiedendomi come mai facevamo transitare questo autobus, secondo lui, sistematicamente vuoto; dico "secondo lui", perché poi va verificato.

Comunque è stato nelle miriade di mail, che mi arrivano sul trasporto pubblico e sull'inefficienza del nostro trasporto pubblico, quindi richieste, non ci sono mai state richieste di tagli, questa è stata l'unica che ha riguardato proprio la linea H.

Il nostro obiettivo qual è, ormai il periodo è passato, il servizio ha ripreso il suo corso, il nostro obiettivo è quello che riguarda il PUMS, il Piano Urbano della Mobilità. Lì andando a ridefinire tutto il sistema di rete del trasporto pubblico, avremmo l'obiettivo di non creare tagli, di fare in modo che questo sia efficiente, quindi di distribuire il servizio, in maniera uniforme per tutta la città.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie assessore, consigliere Rosetti prego.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Intanto questo ordine del giorno, perché ricordavo che quando l'abbiamo discusso in Commissione, avevamo chiesto all'ingegnere Ambrosi, che era presente al posto dell'ingegnere Maldini..., noi avevamo chiesto sulle linee degli autobus, quando si tratta di linee più o meno frequentate, chiamiamo così, di avere proprio dei dati precisi.

L'argomento di fondo è quello, quindi l'ordine del giorno, quello che abbiamo discusso è, che si sovrappone a questo, ipoteticamente parlando, però voglio farne un discorso di carattere generale.

Non solo come dice l'Assessore, sono stati tagliati milioni di chilometri, ma questo è accaduto a partire credo dal 2011, ma purtroppo da quando è entrato in vigore l'attuale e vigente piano urbano della mobilità, noi abbiamo avuto un deficit di efficienza del trasporto pubblico, che ci costa moltissimo, soprattutto a livello di bilancio comunale, pur non essendo in alcuna maniera veramente efficace.

Questa città ha bisogno della creazione di fasce di spostamento, e di fasce della città, perché nell'area urbana è necessario muoversi con le navette, che siano efficienti, che siano competitive con l'automobile, che passino con altra frequenza e che di fatto, ci permettano degli spostamenti in maniera rapida, altrimenti la mobilità di questa città, rimarrà costantemente bloccata; alla mobilità e alla viabilità, si aggiunge poi il problema della sosta, che è una cosa conseguente e che danneggia la città nella sua immagine, il centro storico sotto questo profilo, è proprio esemplificativo del tutto.

Quindi visto che in prospettiva si va verso l'adozione del piano urbano della mobilità sostenibile, se noi perdiamo questa possibilità, che Perugia e tutta l'Umbria ha, di utilizzare uno strumento che si chiama ferrovia, che ci farà e ci deve fare da metropolitana di superficie e noi con il trasporto su gomma, non lo risolveremo mai il problema della mobilità a Perugia, invece purtroppo la gomma sembra quasi che debba prevalere su un'infrastruttura, che è già studiata, che è già pronta, che va potenziata quello sì, per poter essere assolutamente efficiente e consentirci di avere un trasporto molto efficiente.

Dopodichè Assessore, Ferro di Cavallo, Elce, Montegrillo, San Marco, sono quartieri della città, molto integrati alla città, non sono quartieri periferici.

Allora se noi in spostamenti da Ferro di Cavallo a Perugia gli diamo un autobus all'ora, è chiaro che poi si richiede che le automobili le fermiamo da qualche parte.

Chiaramente una politica non può andare disgiunta dall'altra, ma nel momento in cui io creo un servizio in attesa di politiche di più ampio respiro infrastrutturali importanti, perché quando sul progetto Ikea... (parole non chiare)... commercial, viene il capo diartimento di Anas e ci dice addirittura che si pensa nuovamente di finanziare il Nodo di Perugia, a me sembra di parlare della preistoria.

Noi abbiamo bisogno di infrastrutture stradali, oltre misura, noi abbiamo bisogno infrastrutture di tipo diverso; serve particolare anche per far muovere le merci, così la gente morirà anche di meno per strada, perché il problema della viabilità stradale, è anche dato dal fatto che, causa incidenti, morti e feriti, in numeri consistentissimi.

Nelle stesse aree urbane di Perugia, noi come tema l'abbiamo affrontato con il nostro ordine del giorno, si registrano incidenti stradali con morti, pesanti, nelle aree urbane della città. Quindi, se noi non ristrutturiamo questo sistema e non cerchiamo di far confluire le nostre risorse su un trasporto efficiente, che oggi nel breve medio periodo, deve essere di navette efficienti.

Cioè noi ci dobbiamo muovere in un perimetro della città, determinata a fasce, che è tutta l'area compatta, e poco più fuori in maniera assolutamente veloce, senza l'intralcio delle automobili, perché Perugia è una delle pochissime città che conosco, chiaramente io prendo le migliori, non è che vado a vedere le peggiori, perché se no così facciamo facile a fare ... (parole non chiare)..., siamo i migliori rispetto a tanti.

Allora se andiamo a vedere non abbiamo neanche le corsie preferenziali, facciamo muovere questi bestioni di autobus, che non sono sempre necessari in quella portata, li facciamo muovere insieme al traffico veicolare, che è una roba assolutamente un controsenso, è come se ci facessimo una concorrenza sleale da soli.

Quindi in questo contesto, come posso dire, quando noi andiamo a dire che una corsa ha una frequenza bassa, io vorrei capire, sto aspettando i dati dell'Ingegnere Ambrosi, per capire cosa intendiamo effettivamente.

Allora nel momento in cui, noi abbiamo la necessità, io lo posso comprendere di rimodulare delle corse, andiamo a sostituirli con servizi a chiamata, che in alcune parti della città funzionano, cioè con altri strumenti alternativi di mobilità, ma non gli tagliamo la possibilità di muoversi alle persone, perché questo vuol dire andare a favorire tutto il peggio che già c'è, e anzi bloccare le persone, perché molto spesso le persone che usano l'autobus, se qualche volta l'avete frequentato l'autobus, ci sono le persone anziane, ci sono gli studenti, chi non ha la patente, chi però lo usa anche per andare a lavorare, moltissimi stranieri, che forse è il caso che comunque tutte queste persone, paghino il biglietto.

Perché io vorrei capire anche, da ultimo hanno dati i dati, quelli sui famosi portoghesi sulla tratta ferroviaria, io vorrei capire quanti controlli facciamo noi sul bus, io vorrei capire quanti viaggiano gratis e quanti non viaggiano gratis, perché poi noi paghiamo, ma se non c'è l'introito della bigliettazione, io vorrei capire come lo finanziamo questo trasporto.

Quindi non possiamo tagliare tout court, se c'è bassa utenza, forse c'è anche per un problema nostro, perché se da Ferro di Cavallo, San Marco, aree limitrofe alla città, ho bisogno di spostarmi con l'automobile, c'è qualcosa che non va nel trasporto pubblico, è in automatico.

Quindi cerchiamo di dare, quando si fanno le razionalizzazioni delle misure di carattere alternativo, altrimenti noi impediamo alle persone di muoversi.

Io penso ai collegamenti che c'erano una volta con Elce e con San Marco, noi possiamo avere persone che abitano, praticamente.

Per me Elce è centro storico di fatto, e la integra piazza Grimana, quello è tutto un quartiere, che dovrebbe vivere di altro, non certamente di parcheggio di auto.

Però possiamo avere da quei quartieri, la necessità di cambiare 2 – 3 autobus, dove una volta arrivavano in piazza Cavallotti, ma questo è impossibile.

Questo vuol dire che tu inviti le persone, uno, a non muoversi, due, a non venire in centro storico, perché poi il centro storico, perché poi il centro storico è sempre il fulcro in tutto questo; tre, a restarsene a casa.

Io so di persone che hanno problemi in questo senso; allora, voglio dire, noi non possiamo aspettare l'entrata in vigore del nuovo piano urbano della mobilità sostenibile, per poter riorganizzare in maniera razionale il trasporto pubblico, ci sono delle battaglie enormi che dobbiamo fare, su dove va il trasporto pubblico della nuova regione.

C'abbiamo il problema della gara che, teoricamente è imminente, che forse ancora è in alto mare, che teoricamente l'altra fine dell'anno dovrebbe essere bandita dalla Regione, che tra l'altro il bando è di carattere regionale, abbiamo un piano di bacino provinciale, che secondo me è tutt'altro che utile a questa città. Quindi, questa è una politica strategica la mobilità, però su questo purtroppo io segnalo, che gli interventi che sono stati fatti, sono esattamente quelli che facevano i precedenti, perché non c'è stato un cambio, qualcosa di nuovo che è stato inserito, invece secondo me, all'interno della città, la rimodulazione è come se la possiamo fare e non c'è quel vincolo contrattuale, che te lo impedisce, l'importante è che loro facciano ics chilometri. Ci siamo messi d'accordo, fai quegli ics chilometri. Ma se io ti chiedo di fare uno sforzo in più, di darmi anche dei mezzi, che sono i mezzi adeguati a fare un trasporto molto più veloce, all'interno della mia città, allora la musica cambia, se però questo non lo possiamo fare e lo vogliamo fare, perché bisogna utilizzare il minimetrò, a me cadono le braccia, perché comunque non avviene questa cosa. Anzi, il minimetrò sarebbe alimentato da un trasporto pubblico molto più efficiente e molto più veloce all'interno della città, di questo ne sono sicura, così come sono sicura che, il trasporto ferroviario, il tram treno, che è un progetto secondo me di grande innovazione, soprattutto lo sarebbe per la nostra Regione nella nostra città aiuterebbe e sosterebbe anche il minimetrò.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti, la parola al consigliere Vignaroli.

## **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie Presidente, intervento stimolato dall'intervento della consigliera Rosetti, perché ha allargato un po' l'orizzonte, e vorrei anche, penso che i colleghi della maggioranza condivideranno alcune cose che sto per dire, perché poi altrimenti se no noi ascoltiamo sempre delle lezioni e poi non replichiamo mai.

Su una cosa sono molto d'accordo, sia il Ferro, sia puntare in prospettiva alla valorizzazione della rete ferroviaria, e anche della... che però non dipende direttamente da noi. Come anche valorizzare ovviamente il collegamento tra Sant'Anna e ponte San Giovanni, e anche gli altri ponti, perché la FCU avrebbe questa funzione davvero di metropolitana di superficie.

Certo, io quando penso a questo, penso al minimetrò, ai contratti Capestro, alla costruzione che ormai ci troviamo, non abbiamo scelto noi, a cui non possiamo venire meno purtroppo, quando penso che, in questi dieci anni di funzionamento la città avrà speso 90 milioni di euro, se avessimo investito quei soldi sulla modernizzazione, almeno soltanto nel tratto che, il Comune di Perugia della FCU, sicuramente avremmo avuto dei risultati molto migliori.

Noi, però alle ideologie, noi siamo in una città particolare, una città di grandi dimensioni, la nostra città è come dimensioni più grande di Firenze, con una popolazione che è nemmeno un terzo.

Quindi che cosa significa, significa che il trasporto pubblico a mio parere deve concentrarsi nelle direttrici fondamentali, scelta che mi pare il PUMS abbia fatto, perché noi non possiamo mantenere, con una popolazione come quella che abbiamo un trasporto pubblico capillare.

E' un questione di conti, di sostenibilità economica; non è questione di cattiveria o di non cattiveria. Quindi tutte le soluzioni, che mi sembra... io ho iniziato a studiare il PUMS, mi sembra siano state attivate quelle appunto del trasporto a chiamata o cose di questo genere, sono bene accette, proprio perché noi non possiamo pensare di poter servire allo stesso modo tutto il territorio, dobbiamo fare delle scelte.

La cosa che mi ha fatto un po' saltare è, quando è stato detto fermare le auto; ecco, io questa la trovo un'affermazione ideologica, che per quanto mi riguarda io respingo, perché il trasporto pubblico deve essere competitivo con l'automobile, ma quando si dice di dover mettere dei vincoli alla libertà di scelta dei cittadini, non sono d'accordo.

E' proprio una forma mentale assolutamente per me inaccettabile, è chiaro che ci sono delle aree pedonali, ma fermare l'auto, costringere la gente a prendere il trasporto pubblico, significa desertificare determinate zone.

Il trasporto pubblico, deve essere competitivo con la macchina, e non si rende conto, invece consigliere Rosetti per fortuna si rende conto solo lei.

Invece devo dire anche questo, la questione dei bus grandi, sono d'accordo è vero, vediamo spesso autobus molto grandi, pressoché vuoti, però rivendico anche una scelta dell'attuale Amministrazione, proprio di avere iniziato a utilizzare degli autobus piccoli.

Mi ricordo nel 2014, fra l'altro mandai una segnalazione scritta anche all'Assessore, con la fotografia di autobus enormi, che passavano per piazza Grimana, via Fabretti, li avevo sempre visti vuoti, adesso ci sono degli autobus di dimensioni per lo più ridotte.

Quindi una scelta, anche questa degli autobus piccoli, che è stata fatta, almeno come direzione.

Lo stesso sul trasporto pubblico, anche qui ripeto, io sono assolutamente a favore del trasporto pubblico su Ferro; vedo che questa per Perugia sia una scelta strategica, che noi dobbiamo perseguire.

Detto ciò, non sono per niente contrario alla razionalizzazione del trasporto su gomma; trasporto su gomma in una città come Perugia, ripeto, di grandissime dimensioni, e allo stesso tempo con una popolazione molto ridotta non potrà essere sostituibile completamente col ferro, per sostenibilità economica.

Ultima cosa sul PUMS, che appunto ha iniziato a studiare, trovo un lavoro impostato bene, chiederò all'Assessore, ho una domanda, ma la faccio così sul fatto che, si è tenuto conto dei costi, perché sappiamo che la città non possa permettersi ulteriori spese per il mantenimento del trasporto pubblico, per il funzionamento del trasporto pubblico, oltre le spese che attualmente vengono destinati a questa voce.

Chiudo con..., ricordo la segnalazione che anche vi ho fatto importante, di quei pulmini piccolissimi, che io vedo quasi tutte le settimane, quando vado a Firenze e giro per il centro storico, pulmini molto piccoli, che collegano punti del centro storico, elettrici anche, sono servizi importanti, però nell'attuale PUMS.

Secondo me c'è un errore, una cosa che a mio parere va cambiata, cioè è necessario collegare il centro storico centro, cioè l'area di corso Vannucci, con le due direttrici, almeno nella stagione turistica di san Pietro e di sant'Angelo, sia per la valorizzazione di queste aree del centro storico, che anche per la possibilità da parte dei turisti e anche dei cittadini, di fruire di questi luoghi, che sarebbero di grande attrattività turistica, ma san Pietro e sant'Angelo, con i pulmini esattamente, nell'attuale PUMS cioè un tragitto del pulmino elettrico, che arriva in piazza Partigiani da corso Vannucci, e poi scende via dei Filosofi.

Invece, secondo me, deve continuare lungo corso Cavour e arrivare a..., dobbiamo trovare il modo di collegare corso Cavour, in modo particolare san Pietro, con il centro della città, perché san Pietro è un luogo di grandissima attrattività turistica, oltre che c'è l'Università, c'è la Facoltà di Agraria, è un quartiere molto rivitalizzato, dobbiamo aiutarlo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Vignaroli, la parola al consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Io vorrei ricordare, intanto è chiaro che l'efficienza, ma anche l'economicità, un rapporto che noi dobbiamo iniziare a considerare nolente o volente.

Allora sappiamo benissimo che, con la chiusura delle scuole, vengono tagliate tante cose, perché diminuisce il numero degli utenti.

Considerate una cosa, qui stiamo parlando nella fattispecie di Ferro di Cavallo, quindi della città compatta, che sicuramente la città compatta merita, il fatto che vivono tante persone all'interno, merita del rispetto, anche dal punto di vista dei trasporti.

Però noi già sappiamo, che molte regole del lavoro sono cambiate, ad esempio adesso non so se interverrà questo Governo sulla domenica, però dieci anni fa, quindici anni fa, la domenica tranne casi eccezionali, non si lavorava, erano chiusi gli esercizi.

Quindi potevamo accettare dieci anni fa, che tutte le frazioni di Perugia, Pugnano, Fontignano, Ripa, tutte le frazioni, i pullman la domenica oltre San Sisto non vanno.

Voi immaginate, con il fatto che adesso la domenica per tanti è un giorno lavorativo, le difficoltà, le badanti.

La nostra è una città di anziani; è vero che qui volete rottamare tutto, però questi anziani bisogna tenerli, nolente o volente.

Allora, sapere che la domenica, chi abita nelle frazioni tante, noi abbiamo un diametro di 60 chilometri, questo è Perugia.

Noi guardiamo Ferro di Cavallo, ed è giusto, perché fa parte della città compatta, perché all'interno ci sono più di 10.000 persone.

Però se noi sommiamo i disagi che vivono Mugnano, Fontignano, Ripa, Pianelle e via dicendo, San Martino e tutto, il numero è rilevante, Sant'Egidio.

Quindi che cosa significa questo, non è stato adeguato al nuovo sistema lavorativo, e si creano dei grossi disagi, dei grossi problemi, perché non tutti hanno la patente, perché non tutti hanno la macchina, per tanti motivi.

Allora, io credo che, non voglio ritornare sul discorso gomma, ferro e tutto, ma queste frazioni, tutte queste zone, che dopo il 10 di giugno, quando chiudono le scuole o nel periodo prettamente estivo, vacanziero, bisognerà studiare nuovi sistemi, dal car sharing, anche quello, se una frazione si inizia a mettere d'accordo di creare o un pulmino o altre cose, perché tanto non è possibile che, ti porta le stesse corse e sono quasi tutte vuote.

C'è un discorso di economicità, che comunque non andrebbe avanti, non è sostenibile, bisogna trovare nuove soluzioni.

Questo è il fatto, nuove soluzioni, dai piccoli bus che vengono ad attivarsi sulle frazioni, su quelle aree in cui c'è meno pubblico, perché altrimenti non credo che in futuro, con quella che è l'economia e si tende comunque a cercare di ottimizzare, anche nei servizi pubblici, abbiamo visto i problemi che ha avuto il trasporto pubblico a Perugia, tutto l'iter che c'è stato, non è che arriva un'altra ditta, che vuole chiudere, vuole fallire, vuole entrare in negativo nei suoi...

Quindi a mio avviso, è ora che iniziamo a pensare a delle soluzioni alternative, in questa fase o in questi giorni della settimana festivi, con queste fasi dell'anno vacanziero o comunque che non ci sono gli studenti, e studiare cose che possono essere economiche e nello stesso tempo che rappresentino un modo, per evitare il più possibile dei disagi.

Io non vedo altre alternative, che possono essere sostenibili in futuro.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini, la parola al consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Io credo che, tra la consigliera Rosetti e Vignaroli, in realtà ci sia vero amore politico, perché se noi aderiamo alla tesi di Catullo, che ci diceva che l'odio e l'amore sono due facce della stessa medaglia, la Rosetti e... si stimolano sempre a vicenda, Francesco gli interventi della Rosetti, ti stimolano e vai... secondo me è odio e amore in realtà, non è... è odio amore di carattere ovviamente politico.

Detto questo, io vorrei cogliere l'occasione per, sottolineare due aspetti sul trasporto. Uno ho avuto modo di dirlo nelle riunioni di Maggioranza, e anche nelle riunioni di Commissione.

Mi auguro che, questa questione del trasporto su rotaia per la nostra città, che a mio giudizio è l'unica vera soluzione, che vogliamo rivoluzionare, per due ordini di ragioni, sia perché è nella portata.

Avendo le due ferrovie, che possono integrarsi vicendevolmente da questo punto di vista, noi abbiamo una metropolitana di superficie, poi potrebbe toccare altri spazi della nostra città, tipo all'Università eccetera, eccetera.

Abbiamo una grande estensione, che è una vera e propria rivoluzione del trasporto a mio modo di vedere, ecologico, tocca veramente tutta la città, anche zone molto importanti, come ponte San Giovanni, il quartiere di San Sisto, l'ospedale, poi ci porta anche in altre cittadine dell'Umbria, tranquillamente, come era la vecchia ferrovia centrale umbra, Perugia potrebbe con questa metropolitana di superficie, veramente assurgere al suo compito di capitale della Regione e avere i mezzi di trasporto moderni.

Io ho avuto occasione di dirlo in più occasioni, non ho rivisto ancora il..., non so in che maniera, qualche assicurazione m'era stata data, non so se è stata inserita o non è stata inserita, ma se non c'è in prospettiva questa rivoluzione, a mio modo di vedere, Francesco hai ragione che non si può obbligare la gente a prendere le auto, ma ti sei mai chiesto perché in una città come Perugia, dove teoricamente esistono dei mezzi di trasporto alternativi ecologici, teoricamente, quale il minimetrò.

In realtà, è una delle città che nelle statistiche, ha la più alta densità di automobili, con tutto quello che ne consegue, perché ti devi muovere, la mattina devi alzarti dal letto e andare a lavorare, cioè andare a raggiungere minimetrò, non minimetrò, il trasporto, ci devi andare, perché bisogna chiaramente lavorare. Poi il pensionato lo può prendere anche con più calma, come dice Sorcini.

Ma la società, che ovviamente ha bisogno di andare a lavorare, le scuole, portare i bambini a scuola, io credo che la vera svolta della nostra città, questa è una mia idea che ho da sempre, sia costruire una metropolitana di superficie, che peraltro è già lì.

Questo era un vecchio progetto, lo si diceva anche quando si costruiva il minimetrò, però in realtà mai realizzato.

Anzi poi, nonostante che le ferrovie, l'ex FCU sono state finanziate dalla regione, con tanti soldi eccetera, sono sostanzialmente, adesso hanno riaperto delle tratte..., io credo che era un mezzo di trasporto importante per la Regione e per la nostra città.

Era stata addirittura ad un certo punto, sotto la seconda Giunta Locchi, finanziato il collegamento tra Fontivegge e Sant'Anna, e lì probabilmente la ... (parole non chiare)... del minimetrò, quindi quello sarebbe stato un bel passaggio, perché arrivi da tanti parte della città, al cuore della città, che è chiaramente Sant'Anna, perché Sant'Anna è una stazione al centro della città, come ce ne sono pochi in giro, e bisognerebbe approfittare.

Quindi adesso vorrei verificare se, in che maniera è stata inserita questa cosa, quindi non ci dobbiamo meravigliare il traffico veicolare, il minimetrò che costa alle casse del Comune, qualcosa come 8 milioni di euro l'anno, 9 milioni, 11 milioni all'anno, che ovviamente questa maggioranza ha ereditato eccetera, con 11 milioni di euro l'anno sapete che rivoluzione, sono già 10 anni, abbiamo festeggiato i 10 anni, che rivoluzione poteva essere fatta in questa città.

Sono 100, quindi 10 milioni di euro l'anno, sono 100 milioni d'euro, non è che, come si dice, bisognerebbe dirlo in dialetto perugino, non è che c'è un animale, non sono bruscolini diciamo.

Quindi io credo, che purtroppo siamo un po' incartati, che la città è un po' incartata sul trasporto, al di là che poi le biciclette, le piste ciclabili, che sono sicuramente in certe città, soprattutto di pianura, secondo me possono funzionare meglio, probabilmente anche a Perugia questa cultura c'era, ma c'è un nocciolo centrale, che è esattamente questo.

Noi abbiamo un mezzo di trasporto che è lì, che ci chiamava e ci diceva "realizzatevi"; peraltro credo che le Ferrovie dello Stato, abbiano dato anche qualche disponibilità, ci sono stati dei convegni in città, che stanno realizzando in qualche città italiana questo progetto.

La differenza, e chiudo, tra Perugia e Trieste, non è che la stanno realizzando, mi ricordo Bergamo al nord Italia, è che qui noi avremmo gran parte della rete, già costruita, lasciata in eredità.

Quindi con investimenti non infiniti, poteva realizzarsi, può secondo me realizzarsi questa metropolitana di superficie.

Per cui, io vorrei che anche se in prospettiva, non lo so perché, probabilmente c'era l'hobby della gomma, che spinge molto, questo non è che lo dico con cattiveria, per chi ha redatto il documento, ma in Italia è così.

Fuori discussione, che l'hobby della gomma, dalla Fiat in qua, è chiaro che se si vendevano i camion, si vendevano i treni, nonostante che l'Italia sia stata uno dei primi paesi europei, che realizzò il regno di Napoli, una ferrovia, se non vado errato, fu il primo in Europa, senza andare troppo indietro nel tempo, altrimenti i Grillini mi prenderebbero in giro, come amano fare, perché non mi piacciono le mie regressioni storiche, forse per parlare con Di Maio, che di storia ne conosce poca, quindi chiaramente dicono che non gli piacciono le mie regressioni storiche.

Però senza andare a finire nel passato, pensate all'alta velocità, che è stato uno dei primi paesi che l'ha realizzata.

Invece non è uno scherzo, quindi pur essendo un paese all'avanguardia, spesso purtroppo la mancanza di Governi che pesino, che ne so io, ...(parole non chiare)... alta velocità è stata realizzata, e vedo anche a stesa, ebbene che è arrivata anche in qualche modo a Perugia.

Quindi Assessore, è un invito caldo ad inserire questa questione seria, calorosa.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Perari, si è iscritto il consigliere Rosetti, immagino per questione personale.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io capisco che sono la musa ispiratrice, di Vignaroli e non solo, però quando si fanno certe affermazioni bisogna farle con cognizione di causa, cioè accusarmi di scelte ideologiche è assolutamente fuori luogo, ma come posso dire, sono i fatti che dicono che non scelgo per ideologia.

Mi limito ad analizzare, analizzando siccome non lo faccio dall'altro ieri, né da quattro anni, ma lo faccio da un pochino più di tempo, le ho vissute tutte le vicende del trasporto pubblico locale, degli ultimi almeno dieci anni, di questa città.

Ho visto come sono cambiate le cose, ho visto quante risorse sprechiamo, so come funzionano gli autobus, so chi lo prende e chi non lo prende, so che ha dovuto acquistare l'automobile, perché abitava a San Sisto e, quando gli hanno cambiato, rendendo inefficienti le linee di autobus, per venire a lavorare in centro ha dovuto acquistarsi l'automobile, io vi dico che le persone, se dessimo loro la possibilità di avere un servizio efficiente, non solo apprezzerebbero l'incremento della qualità della vita, che inevitabilmente ne deriva, ma ne guadagnerebbero in salute, ne guadagnerebbero in socialità, ne guadagnerebbero in un modello di vita, che non può essere quello e anche a Perugia è diventato così, che ogni volta che mi devo muovere con l'auto, soprattutto nei momenti di punta, devo fare sistematicamente delle file, perché questo è assurdo, è assolutamente assurdo.

Dopodiché, vi ricordo anche che c'è un problema di inquinamento, che non è che mi invento io, è il fatto che vada privilegiato il ferro rispetto alla gomma, non è che se lo inventa il Movimento 5 Stelle, te lo dicono le direttive, il Libro Bianco europeo, te lo dicono atti e indirizzi, che sono addirittura sovranazionali.

Noi non possiamo pensare, che la Giunta Romizi, l'unica cosa che ha fatto, è quella di pensare all'approvazione del PUMS.

Sul trasporto pubblico, molte cose si potevano fare, quello che è stato fatto invece, è pensare di trasformare piazza Italia in una rotatoria, invece di essere intelligenti, liberarla dalle auto, incrementare la potenzialità della pedonalità in centro storico, perché anche il commercio ne guadagnerebbe.

Chiaro è che poi, i sistemi di trasporto devono essere efficienti, non devono essere arcaici, così come quelli che viviamo, devono essere di un tipo di trasporto molto diverso.

Su quello potevamo agire, dovevamo agire e non l'abbiamo fatto; quando vi lamentate del minimetrò, non avete trovato una soluzione che sia una per il minimetrò, l'unica idea che c'avete, è quella di vendere il 70 per cento delle quote, per cui la società che acquisterà quella quota, deciderà, addirittura potrà decidere se fare o

meno la seconda tratta del minimetrò, che vi ricordo essere un'opera monca, perché doveva avere tre direttrici, di cui due approvate una realizzata, l'altra lasciata in sospeso, ma se volesse allo stato attuale delle cose, la società che, acquista la quota, potrebbe decidere di fare la seconda tratta, eccome se lo può fare.

Quindi questo guardare al passato, senza dirci che cosa è stato fatto, ma niente, perché quello che è stato fatto è semplicemente tagliare, perché razionalizzare è un conto, efficientare è un conto, tagliare è un altro conto.

Dopodiché e avrò modo anch'io di leggere approfonditamente il PUMS, ci sono dei cittadini che sono quelli che ci hanno sollecitato, una delle cose, forse la miglior cosa che ha fatto questo Consiglio Comunale, cioè il Freccia Rossa, verso Milano e da Milano, dove già ancora ieri c'erano, anzi un paio di giorni fa hanno dato i dati, e c'erano 130 passeggeri su una stima di Trenitalia di 30 passeggeri, perché la dobbiamo dire tutta, anche sulle aziende che gestiscono il trasporto, avevano proposto a questa Giunta, di pensare al Tram-treno anche come collegamento sulle traiettorie di Capanne, Silvestrini, Fontivegge, Porta Conca, Piazza Partigiani, Sant'Anna, Ponte San Giovanni, i ponti, collegamento ovviamente con città di Castello.

Se poi noi diciamo, che privilegiamo il ferro, che il ferro è la metropolitana di superficie, il progetto è degli anni '90, cioè l'utilizzo della FSCU come noi oggi ancora nel 2018, ci troviamo ad insistere, dovrebbe essere utilizzata, aveva progetti di metropolitana di superficie, ben studiati e ben approfonditi con le varie città dell'Umbria, già dagli anni '90, basta tirarli fuori dai cassetti e capire quello che doveva essere, poteva essere per questa città, ed economicamente questa mancanza di una mobilità efficiente, è economicamente devastante per questa città, ammazza pure il commercio.

Ponte San Giovanni, è molto del traffico veicolare di Madonna Alta o di altri quartieri della città, è un traffico di attraversamento, non è che fermi le auto, e c'è la desertificazione, è l'opposto, se mi dai uno strumento di mobilità veloce, dal punto di vista ambientale adatto, che mi da la possibilità di vedermi intorno, io eccome se ci entro nei negozi; ma se io non riesco a respirare, perché l'area è inquinata, non riesco a sentire perché l'inquinamento acustico è un altro di quei problemi fondamentali, su cui non abbiamo fatto assolutamente nulla, nonostante gli obblighi di legge.

Non trovo il parcheggio, perché in alcune ore è difficile, ma secondo voi quello è un traffico di attraversamento, Ponte San Giovanni, Madonna Alta, su questo insegnano.

Ci sono progetti nei cassetti di questo Comune, che prevedevano da molto tempo di fare parcheggi di scambio, uno di questi poteva essere attivato già dall'altro ieri, ed era il parcheggio di via Settevalli, quel parcheggio è pubblico, può essere attivato come parcheggio di scambio.

Non voglio lasciare a piedi le persone che vengono dalle parti più periferiche della città, è la parte più centrale della città che deve vivere in maniera diversa.

Allora quando voi pensate, di fare il metrobus, state andando contro qualsiasi logica, state facendo quel che è stato fatto, perché il minimetrò ha sabotato la metropolitana di superficie; voi con l'idea del metrobus, che è anche antieconomico, cioè andiamo a calcolare tutti i costi, andate di nuovo a sabotare il ferro, che per questa Regione sarebbe la svolta, assolutamente la svolta, anche sotto il profilo economico e non parlo di quello turistico, di cui Vignaroli si occupa.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti, prego consigliere Giaffreda, che lei recupererà al contrario.

## **CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Dopo tanta lezione Presidente, io faccio una chiosa, torniamo all'ordine del giorno, del consigliere Bistocchi.

Eravamo partiti dalla difficoltà di mobilità, in estate per quanto riguarda zone Ferro di Cavallo, naturalmente essendo residente in quel quartiere, non posso che riscontrarla, anche perché i miei genitori anziani di quella linea, sono dei fruitori, e d'estate dover fare magari centinaia di metri, per arrivare ad un'altra stazione, quando la deambulazione non è sempre così facile per gli anziani, non è certamente comodo.

Capisco, assessore Casaioli, che non si fa per cattiveria, capisco pure che ci sono delle condizioni economiche, che necessitano di essere affrontate, però capisce bene anche, che quando lei taglia i servizi è una sconfitta.

Naturalmente è una riflessione che deve fare, cioè nel suo ruolo deve assolutamente fare questa riflessione, sono qui, taglio i servizi, per me è una sconfitta, devo trovare delle soluzioni alternative, a tagliare i servizi, perché se il tecnico mi dice, che di fronte alla spesa taglio orizzontalmente i servizi, ed io taglio i servizi, il mio ruolo qual è? Nel senso, accetto..., in relazione io taglio semplicemente i servizi... io cerco di agire affinché i servizi debba tagliarli quanto meno posso, affinché io posso trovare delle soluzioni alternative a tagliare orizzontalmente tutto quello che mi viene proposto dagli uffici, altrimenti è inutile avere gli Assessori.

Dopodiché è stata bella questa disquisizione, poi è andata a finire...(parole non chiare)..., c'è un fatto che deve farla riflettere Assessore, che è quella veramente della convergenza di tutte le parti politiche e di tutti quelli che sono intervenuti, su una necessità di un trasporto su rotaia, e del Tram-treno che sono così tanto, da anni

da più parti, viene suggerito come penso, ma poi basta guardare la fisicità di questa città, di questo centro storico e delle periferie per accorgersi, quanto questo strumento possa veramente, non dico risolvere completamente, ma la gran parte dei problemi di questa città.

Basta guardare la morfologia di questa città, per accorgersene; per cui credo anche che potrebbe essere incisivo per un Assessore, che non so se si ricandida, a fare in questo ruolo per altri cinque anni, la stessa funzione, possa avviare un progetto affinché nel PUMS si ha, adesso non l'ho letto ancora, ma sia prioritario questo progetto, che come vede ha trovato la convergenza dei capigruppo della maggioranza, naturalmente la nostra capogruppo e penso anche dall'opposizione del PD, che credo che sulla mobilità alternativa e sulla mobilità dolce, non posso non essere d'accordo.

E' una riflessione che noi apriamo, in una convergenza totale, che è stata convergenza anche, nei progetti come quello del Frecciarossa, come tutto ciò che su rotaia, sta portando beneficio a questa città, anche contro ogni previsione di alcuni organi, che dovrebbero invece darci, degli elementi e degli strumenti confortanti, e non fanno altro che, affossare nelle previsioni, quella che è l'energia che la città invece dimostra nei fatti, la città risponde molto più di quanto ogni volta le previsioni si fa.

Naturalmente d'accordissimo la mia capogruppo, e chiudo anche per questioni di tempo, sul fatto che il traffico veicolare su gomma, in alcuni quartieri è assolutamente di attraversamento, e non consente e lo dico in questo caso all'Assessore al Commercio di fare commercio, anzi è un deterrente al commercio, in tutti questi quartieri di attraversamento di cui abbiamo parlato, impossibile fermarsi, impossibile guardare una vetrina come si deve se no quando sei in fila, ma ora mentre stavi anche un po' forse bestemmiando o quasi.

Per cui è naturale che, invece una metropolitana di superficie, con le sue fermate, con i suoi ciclici andamenti di tempo, e sapendo che arrivi per quell'ora là e hai il tempo di muoverti, senza il traffico, senza l'inquinamento, senza tutto quello che si presuppone, senza il nervoso che ti porta a stare in fila per ore.

Naturalmente mi consentirebbe di avere un commercio più efficace; mi fermo qua e credo che voteremo l'ordine del giorno, anche se era una piccola parentesi su un problema grandissimo per quella piccola parentesi sono completamente d'accordo.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Giaffreda, l'ultima chiosa assessore Casaioli e poi votiamo.

## **ASSESSORE CASAIOLI**

Intanto intervengo per ringraziarvi perché vedo che maggioranza, opposizione, sono stati tutti attenti a questa tematica, questo è molto importante.

Vi voglio invitare alla partecipazione, alla cittadinanza, al piano urbano della mobilità il 21 settembre, questa settimana noi stiamo facendo la settimana della mobilità sostenibile e il 21 presenteremo proprio in questa sala alla cittadinanza, tutto il piano urbano della mobilità.

Quindi mi raccomando, partecipate perché questo piano si fonda su una partecipazione molto attiva dei cittadini. Lo sapete...(parole non chiare)... tavoli di partecipazioni, questionari, incontri, incontri sul territorio, proprio per raccogliere l'esigenza accanto a tutta una serie di analisi di studio, sugli spostamenti della città, su questionari anche all'interno degli autobus, sulle condizioni del traffico in determinati nodi stradali.

Quindi abbiamo fatto un lavoro di oltre un anno, che in questo momento è stato anche molto apprezzato da chi, ha partecipato in maniera attiva, quindi vi invito a partecipare, a portare i vostri contributi.

Faccio solo due, tre precisazioni, per quanto riguarda la possibilità di modificare il contratto d'obbligo, in maniera importante, il piano della mobilità esistente, francamente consigliere Rosetti non sono d'accordo con lei, perché veniva fatto in maniera molto difficoltosa.

Veniamo come lei ha detto, da un taglio sul corrispettivo dei trasporti, fatto in maniera pesante nel corso degli anni, che avevano ridotto all'osso le linee che sono esistenti, quindi andare a modificare, seppur di poco, e l'abbiamo affrontato, vedendo solo quello che, ha detto il consigliere Vignaroli, introducendo gli autobus piccoli, in piazza Cavallotti, è stato molto molto difficile.

Quindi ripensare, se non in maniera organica al modo di muoversi in città, era difficile che, se andavi a muovere una parte creavi comunque delle sofferenze ad un'altra parte della città.

Per quanto riguarda la partecipazione, vi devo dire che, nei questionari, ne sono arrivati circa 800 online, un numero che abbiamo ritenuto veramente considerevole, perché tutti gli intervistati a bordo degli autobus, nei pressi delle pensiline, c'hanno detto una cosa molto importante ai nostri cittadini.

I nostri cittadini al primo punto, come priorità hanno chiesto di ridisegnare il trasporto pubblico, però ci hanno chiesto di fare questo e nello stesso tempo in ordine di importanza, ci hanno chiesto di non ridurre il suolo a disposizione del traffico veicolare.

Io credo di interpretare questa cosa come un atto di fiducia, nel senso che i nostri cittadini c'hanno voluto dire "fammi vedere concretamente, come riesci a rendere efficace ed efficiente questo trasporto pubblico, dammi

veramente le condizioni perché io possa lasciare a casa l'auto", perché in questo momento, come tutti voi avete detto, non è possibile in maniera così semplice, non mettendosi d'accordo con le linee del trasporto pubblico.

Quindi per questo, la prima opzione, il primo disegno è stato fatto cercando di accogliere questo atto di fiducia, che ci hanno dato i cittadini, di ridisegnare un trasporto pubblico, più efficiente e più efficace possibile, tenendo conto della conformazione della città.

Sicuramente distinguendo le zone a domanda più debole, dove c'è meno concentrazione di popolazione, con quelle dove la domanda è più forte, cercando di potenziare quello che già è attuato nel nostro PUMS, cioè per quella domanda più debole, potenziare il trasporto a chiamata, cercando di creare quei parcheggi di scambio, su vari punti della città, dove magari si trova più lontano, ha la capacità di avvicinarsi e poi poter prendere il trasporto pubblico, aumentando le frequenze del trasporto pubblico.

Gli autobus elettrico, in questo momento ci sono solo due linee, ma non significa che non si potrà arrivare con autobus di dimensioni ridotte, quindi non con autobus grandi come adesso, partendo da piazza Italia, arrivare a San Pietro, con autobus ci sono le linee previste, fatte con autobus piccoli, non elettrici.

Le linee elettriche, abbiamo ipotizzato per questa parte della città, abbiamo ipotizzato queste traiettorie, significa che bisognerà utilizzare, per renderlo più efficiente possibile, utilizzare quella che è l'intermodalità, cioè lo scambio di vettori.

Il minimetrò per esempio, ne verrà potenziato l'utilizzo...(parole non chiare)... normali, che vadano direttamente dal Piazzale Umbria Jazz, fino all'ospedale Santa Maria della Misericordia; verrà potenziata la mobilità a ciclo pedonale, in questo piano sono previste il raddoppio delle piste ciclabili, presenti nel nostro territorio.

Ma non solo il raddoppio, anche il collegamento perché un'altra cosa che ritengo molto importante, si sviluppare una modalità ciclabile, probabilmente difficile, non alla portata di tutti, soprattutto per gli anziani, però svilupparla, dare la possibilità di muoversi in bicicletta, cercando il più possibile di creare sedi proprie, perché chi stimola... vuole utilizzare la mobilità, lo possa fare, la mobilità a ciclo pedonale, lo possa fare in completa sicurezza, e laddove non è possibile collegare fra loro piste ciclabili, tirare zone trenta nella zona di San Sisto, nella zona di Ponte San Giovanni, nella zona di Piazza Grimana, dove possono convivere, in maniera sana, auto, macchine e bici.

Per quanto riguarda la mobilità su rotaie, qui il ruolo principale lo deve svolgere la Regione, noi abbiamo fatto su questo un position paper, chiedendo alla Regione di fare determinati passi, specialmente nella riattivazione della FCU, perché adesso non è vero che la FCU funziona; non funziona.

Nel nostro position paper, per esempio, per quanto riguarda il collegamento di Ponte San Giovanni, Sant'Anna, abbiamo chiesto di poter mettere un sistema di collegamento, con una metropolitana leggera, per vedere il primo passo, perché è da lì che bisogna partire, per poi eventualmente sviluppare, come la possibilità di una ferrovia in località Collestrada, che se anche di raccordo e di collegamento con la città di Perugia, per poter fare in modo che da queste ci sono le basi per poter sviluppare di nuovo una mobilità potenziata a sua sede propria.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Fronduti, Perari, Borghesi, Castori, Pastorelli, Pietrelli, Vezzosi.  
I presenti sono 19.  
-----

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Assessore, non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno su trasporto pubblico e viabilità nel quartiere di Ferro di Cavallo. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 8 favorevoli** (Rosetti, Giaffreda, Ranfa, Bistocchi, Mirabassi, Miccioni, Bori, Mori), **10 contrari** (Mignini, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli, Leonardi, Nucciarelli, Marcacci, Sorcini, Varasano, Luciani), **1 astenuto** (De Vincenzi).

**L'ordine del giorno è respinto.**

La seduta è tolta, mi piace rilevare come si sia lavorato meglio, portando argomenti di interesse, come convenuto in conferenza capigruppo. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,50** del **17.09.2018**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCA VICHI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**